



COMUNE DI CODROIPO
Provincia di udine
Piazza. Garibaldi, 81 - 33033 Codroipo (UD)
C.F. 80006530309

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2020

COMUNE DI CODROIPO
Prov. (UD)

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

Relazione sul rendiconto
Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate
Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi
Residui passivi
Motivazioni della persistenza

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa
Analisi dell' indebitamento
Analisi e valutazione dei debiti fuori Bilancio
Verifica obiettivi di finanza pubblica
Conto economico
Stato patrimoniale

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti

dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2020, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.397.172,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.439.118,43		Disavanzo di amministrazione	-	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	-				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	48.047,15				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.900.384,76				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	-				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie(2)	-				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.225.851,06	5.936.741,40	Titolo 1 - Spese correnti	12.022.095,14	11.666.278,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.134.344,76	7.164.844,52	<i>corrente</i>	275.986,13	
Titolo 3 - Entrate Extracontributarie	2.715.682,73	2.329.101,15			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.444.871,96	3.231.522,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.614.814,50	3.743.485,33
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	6.772.263,56	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Totale entrate finali	19.520.750,51	18.662.209,85	Totale spese finali	22.685.159,33	15.409.764,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti		2.046.754,83	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.443.446,07	1.443.446,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partire di giro	3.113.237,89	3.202.532,46	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partire di giro	3.113.237,89	3.486.159,52
Totale entrate dell'esercizio	22.633.988,40	23.911.497,14	Totale spese dell'esercizio	27.241.843,29	20.339.369,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.021.538,74	28.308.669,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.241.843,29	20.339.369,65
DISAVANZO DELL' ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.779.695,45	7.969.299,98
TOTALE A PAREGGIO	32.021.538,74	28.308.669,63	TOTALE A PAREGGIO	32.021.538,74	28.308.669,63



II RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Analizzando il quadro riassuntivo della gestione finanziaria si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato di gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte alla seguente situazione contabile di competenza:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Accertamenti di competenza	più	22.148.327,98	21.299.730,31	24.681.774,61	22.633.988,40
Impegni di competenza	meno	22.125.115,64	19.697.504,61	21.807.418,28	20.193.593,60
Saldo		23.212,34	1.602.225,70	2.874.356,33	2.440.394,80
quota di FPV applicata al bilancio	più	5.870.913,15	4.739.062,01	5.231.183,60	7.948.431,91
Impegni confluiti nel FPV	meno	4.739.062,01	5.231.183,60	7.948.431,91	7.048.249,69
avanzo applicato nell'anno		697.912,53	2.331.898,93	2.427.973,56	1.439.118,43
saldo gestione di competenza		1.852.976,01	3.442.003,04	2.585.081,58	4.779.695,45

DETTAGLIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		ANNO
		2020
Riscossioni	più	18.110.528,29
Pagamenti	meno	17.574.896,25
	differenza (A)	535.632,04
Fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	più	7.948.431,91
Fondo pluriennale vincolato spesa	meno	7.048.249,69
	differenza (B)	900.182,22
Residui attivi	più	4.523.460,11
Residui passivi	meno	2.618.697,35
	differenza (C)	1.904.762,76
saldo gestione di competenza		3.340.577,02

DETTAGLIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		ANNO
		2019
Saldo della gestione di competenza	più	€ 3.340.577,02
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	più	€ 1.439.118,43
Quota di disavanzo ripianata	meno	
SALDO		€ 4.779.695,45

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – PARTE ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore del fondo pluriennale al 31.12.2020:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – PARTE ENTRATA	ANNO 2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 48.047,15
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 7.900.384,76
Totale Entrate FPV	€ 7.948.431,91

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – PARTE SPESA

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato, in fase di previsione, tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già imputate negli esercizio precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto ed imputate agli esercizi successivi;
- 2) Le risorse accertate nel corso dell'esercizio a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – PARTE SPESA	ANNO 2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 275.986,13
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 6.772.263,56
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	€ -
Totale Spese FPV	€ 7.048.249,69

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2020

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2020 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	48.047,15							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	7.900.384,76							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.439.118,43							
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	3.687.587,61	RR	1.630.906,24	R	79.019,18		EP	2.135.700,55
		CP	5.937.113,00	RC	4.305.835,16	A	6.225.851,06	CP	EC	1.920.015,90
		CS	9.624.700,61	TR	5.936.741,40	CS	-3.687.959,21		TR	4.055.716,45
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	651.592,10	RR	292.127,66	R	-6.912,30		EP	352.552,14
		CP	6.639.841,78	RC	6.872.716,86	A	7.134.344,76	CP	EC	261.627,90
		CS	7.291.433,88	TR	7.164.844,52	CS	-126.589,36		TR	614.180,04
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	3.548.249,82	RR	838.749,47	R	-78.814,13		EP	2.630.686,22
		CP	2.693.863,68	RC	1.490.351,68	A	2.715.682,73	CP	EC	1.225.331,05
		CS	6.242.113,50	TR	2.329.101,15	CS	-3.913.012,35		TR	3.856.017,27
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	2.564.584,12	RR	865.000,87	R	-14.363,33		EP	1.685.219,92
		CP	2.487.728,66	RC	2.366.521,91	A	3.444.871,96	CP	EC	1.078.350,05
		CS	5.052.312,78	TR	3.231.522,78	CS	-1.820.790,00		TR	2.763.569,97
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	2.500.005,53	RR	2.046.754,83	R	0,00		EP	453.250,70
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	2.500.005,53	TR	2.046.754,83	CS	-453.250,70		TR	453.250,70
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	135.960,38	RR	127.429,78	R	-33,59		EP	8.497,01
		CP	8.350.000,00	RC	3.075.102,68	A	3.113.237,89	CP	EC	38.135,21
		CS	8.485.960,38	TR	3.202.532,46	CS	-5.283.427,92		TR	46.632,22
	TOTALE TITOLI	RS	13.087.979,56	RR	5.800.968,85	R	-21.104,17		EP	7.265.906,54
		CP	26.108.547,12	RC	18.110.528,29	A	22.633.988,40	CP	EC	4.523.460,11
		CS	39.196.526,68	TR	23.911.497,14	CS	-15.285.029,54		TR	11.789.366,65
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	13.087.979,56	RR	5.800.968,85	R	-21.104,17		EP	7.265.906,54
		CP	35.496.097,46	RC	18.110.528,29	A	22.633.988,40	CP	EC	4.523.460,11
		CS	39.196.526,68	TR	23.911.497,14	CS	-15.285.029,54		TR	11.789.366,65

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- 2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.
- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal paragrafo della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato in parte inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2020

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2020 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00							
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO¹⁾</i>	CP	0,00							
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.639.297,82	PR	1.446.425,44	R	-28.507,71	EP	164.364,67	
		CP	14.783.157,64	PC	10.219.853,29	I	12.022.095,14	ECP	2.485.076,37	
		CS	15.263.130,84	TP	11.666.278,73	FPV	275.986,13	TR	1.966.606,52	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	726.425,07	PR	647.188,82	R	-21.015,32	EP	58.220,93	
		CP	10.919.493,75	PC	3.096.296,51	I	3.614.814,50	ECP	532.415,69	
		CS	4.967.306,06	TP	3.743.485,33	FPV	6.772.263,56	TR	576.738,92	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	1.443.446,07	PC	1.443.446,07	I	1.443.446,07	ECP	0,00	
		CS	1.443.446,07	TP	1.443.446,07	FPV	0,00	TR	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	713.491,85	PR	670.859,14	R	-1.894,71	EP	40.738,00	
		CP	8.350.000,00	PC	2.815.300,38	I	3.113.237,89	ECP	5.236.762,11	
		CS	9.063.491,85	TP	3.486.159,52	FPV	0,00	TR	338.675,51	
	TOTALE TITOLI	RS	3.079.214,74	PR	2.764.473,40	R	-51.417,74	EP	263.323,60	
		CP	35.496.097,46	PC	17.574.896,25	I	20.193.593,60	ECP	8.254.254,17	
		CS	30.737.374,82	TP	20.339.369,65	FPV	7.048.249,69	TR	2.882.020,95	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	3.079.214,74	PR	2.764.473,40	R	-51.417,74	EP	263.323,60	
		CP	35.496.097,46	PC	17.574.896,25	I	20.193.593,60	ECP	8.254.254,17	
		CS	30.737.374,82	TP	20.339.369,65	FPV	7.048.249,69	TR	2.882.020,95	

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14).

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a

meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto.

Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione stanziamenti definitivi con i dati finali del conto del bilancio (accertamenti – impegni).

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2020	Stanz.Ass.CO 2020	Imp./Acc. CO 2020	% Entrate Accertate
----ENTRATE----				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.314.513,00	5.937.113,00	6.225.851,06	104,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.693.697,82	6.639.841,78	7.134.344,76	107,45
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	3.649.537,69	2.693.863,68	2.715.682,73	100,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.946.449,34	2.487.728,66	3.444.871,96	138,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>ENTRATE FINALI</i>	<i>18.604.197,85</i>	<i>17.758.547,12</i>	<i>19.520.750,51</i>	<i>109,92</i>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partire di giro	8.265.000,00	8.350.000,00	3.113.237,89	37,28
TOTALE ENTRATE	26.869.197,85	26.108.547,12	22.633.988,40	86,69

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2020	Stanz.Ass.CO 2020	Imp./Acc. CO 2020	% Spese Impegnate
-----USCITE-----				
Titolo 1 - Spese correnti	14.624.610,78	14.783.157,64	12.022.095,14	81,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.227.886,89	10.919.493,75	3.614.814,50	33,10
Titolo 2 - Spese per incremento di attività finanziarie				0,00
USCITE FINALI	24.852.497,67	25.702.651,39	15.636.909,64	60,84
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.822.390,91	1.443.446,07	1.443.446,07	100,00
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partire di giro	8.265.000,00	8.350.000,00	3.113.237,89	37,28
TOTALE USCITE	34.939.888,58	35.496.097,46	20.193.593,60	56,89

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Il bilancio di previsione 2020/2022 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 in data 18.06.2020.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE

TIPO DI ATTO	NUMERO	DATA	OGGETTO
Delibera	10	20/01/2020	COMUNICAZIONE TRIMESTRALE DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020, EFFETTUATE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 C. 5 QUATER DEL D.LGS. 267/2000. SECONDO, TERZO E QUARTO TRIMESTRE 2019.
Delibera	24	29/01/2020	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019/2021 - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020. VARIAZIONE RISORSE ASSEGNATE ALLA RESPONSABILE DELL'UFFICIO PERSONALE.
Delibera	67	08/04/2020	PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE, EX ART. 175 C. 4 D.LGS. 267/2000, PER EMERGENZA ALIMENTARE "COVID-19".
Delibera	73	04/05/2020	SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE, EX ART. 175 C. 4 D.LGS. 267/2000 CON APPLICAZIONE DI AVANZO VINCOLATO EX ART. 187 C. 3-QUINQUIES DEL D.LGS. 267/2000.
Delibera	105	25/05/2020	TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE, EX ART. 175 C. 4 D.LGS. 267/2000.
Delibera	143	14/07/2020	COMUNICAZIONE TRIMESTRALE DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022, EFFETTUATE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 C. 5 QUATER DEL D.LGS. 267/2000. PRIMO E SECONDO TRIMESTRE 2020.
Delibera	149	22/07/2020	SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022.
Delibera	169	26/08/2020	TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022.
Delibera	206	12/10/2020	QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022.
Delibera	223	03/11/2020	PRIMA VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.
Delibera	224	03/11/2020	COMUNICAZIONE TRIMESTRALE DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022, EFFETTUATE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 C. 5 QUATER DEL D.LGS. 267/2000. TERZO TRIMESTRE 2020.
Delibera	248	09/12/2020	SETTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.
Delibera	250	09/12/2020	SECONDA VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.

DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE

TIPO DI ATTO	NUMERO	DATA	OGGETTO
Delibera	2	11/06/2020	COMUNICAZIONE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE PER VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020, ADOTTATE IN VIA D'URGENZA, EX ART. 175 C. 4 D.LGS. 267/2000.
Delibera	20	18/06/2020	PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022.
Delibera	39	30/09/2020	RATIFICA DELIBERAZIONE G.C. N. 149 DEL 22.07.2020 " SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022"
Delibera	40	30/09/2020	RATIFICA DELIBERAZIONE G.C. N. 169 DEL 26.08.2020 " TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022"
Delibera	56	29/10/2020	RATIFICA DELIBERAZIONE G.C. N. 206 DEL 12.10.2020 " QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022"
Delibera	58	29/10/2020	QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
Delibera	83	28/12/2020	RATIFICA DELIBERAZIONE G.C. N. 248 DEL 09.12.2020 " SETTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022"

Gli atti di prelevamento dal fondo di riserva sono stati i seguenti:

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE

TIPO DI ATTO	NUMERO	DATA	OGGETTO
Delibera	5	13/01/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020.
Delibera	8	16/01/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020
Delibera	23	29/01/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020.
Delibera	35	12/02/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020.
Delibera	56	03/04/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020.
Delibera	69	17/04/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020.
Delibera	96	13/05/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020.
Delibera	109	01/06/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020.
Delibera	113	08/06/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO PROVVISORIO 2020.
Delibera	136	08/07/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.
Delibera	140	13/07/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.
Delibera	156	29/07/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA
Delibera	168	19/08/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.
Delibera	179	08/09/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E 2021.
Delibera	191	30/09/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.
Delibera	210	19/10/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.
Delibera	233	16/11/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.
Delibera	245	30/11/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.
Delibera	249	09/12/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.
Delibera	262	18/12/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E 2021.
Delibera	287	30/12/2020	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E 2022.
Delibera	302	29/11/2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.
Delibera	314	09/12/2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA
Delibera	331	18/12/2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.
Delibera	339	23/12/2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.
Delibera	350	30/12/2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 124 in data 22/06/2020 a cui si sono susseguite le seguenti variazioni:

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE

TIPO DI ATTO	NUMERO	DATA	OGGETTO
Delibera	229	09/11/2020	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020 - 2022. VARIAZIONE RISORSE ASSEGNATE AI RESPONSABILI DI SERVIZIO.
Delibera	247	30/11/2020	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022. VARIAZIONE RISORSE ASSEGNATE AI RESPONSABILI DI SERVIZIO.

Altre informazioni aggiuntive

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

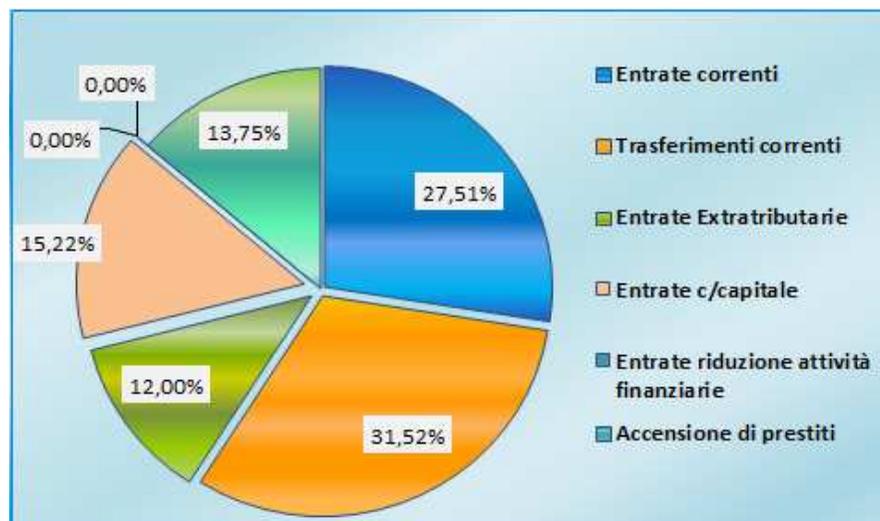
Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2020	Stanz.Ass.CO 2020	Imp./Acc. CO 2020	% Entrate Accertate
----ENTRATE----				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.314.513,00	5.937.113,00	6.225.851,06	104,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.693.697,82	6.639.841,78	7.134.344,76	107,45
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	3.649.537,69	2.693.863,68	2.715.682,73	100,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.946.449,34	2.487.728,66	3.444.871,96	138,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE FINALI	18.604.197,85	17.758.547,12	19.520.750,51	109,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partire di giro	8.265.000,00	8.350.000,00	3.113.237,89	37,28
TOTALE ENTRATE	26.869.197,85	26.108.547,12	22.633.988,40	86,69

Le principali voci del conto del bilancio: ENTRATE

Nel grafico sottostante si evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun titolo delle entrate sul totale complessivo delle entrate accertate.



TITOLO: 1. ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (PRECEDENTE CONTABILITA': I ENTRATE TRIBUTARIE)

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;

- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Tra le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta Municipale Unica e la Tassa sui servizi indivisibili che la Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha unificato in un unico tributo **la nuova IMU**;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;

Il nuovo principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni);conseguentemente, essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
I.C.I. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE	84.264,00	169,00	5.086,00	16.842,00	0,00
I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE	172.585,00	63.671,00	311.308,01	254.251,46	47.356,00
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	0	0	0	0	0
IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILI	2.514.426,99	2.555.673,80	2.480.230,52	2.526.472,77	2.546.582,96
ADDIZ. COMUNALE IRPEF	1.276.000,00	1.272.000,00	1.392.000,00	1.283.830,41	1.392.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	249.214,30	293.719,65	262.188,49	247.607,62	216.701,03
TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PUBBLICI	0,00	0,00	2.080,33	4.665,00	0,00
ADDIZ. COMUNALE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	13,15	0	0	0	0
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES - TARI)	2.051.916,36	1.844.559,66	1.960.909,00	1.940.200,00	2.013.466,97
TIA - TARES E TARI DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (attivita' di verifica e controllo)	0,00	0,00	0,00	7.514,09	3.639,30
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	10.409,40	11.270,79	8.226,27	6.969,00	278,80
TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (attivita' di verifica e controllo)	0	982	995	1.319,00	0,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	17.842,32	14.950,08	12.950,38	12.951,00	5.826,00
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.376.671,52	6.056.995,98	6.435.974,00	6.302.622,35	6.225.851,06

IMPOSTA UNICA COMUNALE – NUOVA I.M.U.

Le principali entrate tributarie comunali sino al 31/12/2019 erano ricomprese nella IUC che era composta da:

- IMU (Imposta Municipale Unica) componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Legge di bilancio per il 2020 (L.160/2019) ha comportato importanti innovazioni in materia dei suddetti tributi.

In particolare ai sensi dell'art. 1, c. 738 "a decorrere dal 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle norme che seguono".

Pertanto a far data dall'01/01/2020 vi è l'eliminazione della TASI e una nuova disciplina dell'IMU, con l'abrogazione di quasi tutte le norme precedenti e una nuova regolazione dell'imposta.

Per un elenco completo delle novità si rimanda alla Legge di Bilancio, in questa sede si desidera precisare che ai sensi dell'art.1, comma 640 *Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 4, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.*

L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente le regole previgenti, per quanto riguarda l'ambito soggettivo, nonché gli immobili sottoposti a tassazione, e l'aliquota di base è fissata all' 8,6 per mille, con facoltà dei comuni di azzeramento o innalzamento fino al 10,6 per mille (l' aliquota massima applicabile alla nuova IMU è data dalle aliquote IMU E TASI).

Tale entrata tributaria viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Per l' anno 2020, i decreti emergenziali hanno introdotto norme agevolative per mitigare l'impatto economico della pandemia da Covid-19 sui contribuenti.

Si ricordano:

- l'articolo 177 del DL 34/2020 (cosiddetto Decreto Rilancio), che ha disposto l'esenzione del versamento della prima rata dell'IMU 2020 per il settore turistico (alberghi e pensioni con fine di lucro e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence, etc.) a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate, nonché gli Immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- l'articolo 78 del DL 104/2020 (cosiddetto Decreto Agosto), che ha disposto l'esenzione anche della seconda rata IMU 2020 per gli immobili di cui sopra del settore turistico, e l'ha estesa anche al settore dello spettacolo (cinema, teatri e sale per concerti e spettacoli), a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate (esenzione prevista anche per gli anni 2021 e 2022), nonché al settore dell'intrattenimento (immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- l'articolo 9 del DL 137/2020 (cosiddetto Decreto Ristori), che ha disposto la cancellazione della seconda rata IMU per gli immobili e relative pertinenze in cui si esercitano diverse attività appositamente individuate (fra cui ristorazione, somministrazione di alimenti e bevande, impianti sportivi, organizzazione eventi fieristici, convegnistici, culturali, teatrali e simili, stabilimenti termali, etc.), a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Nella tabella di seguito riportata si è tentato, nel labirinto di norme e contro norme, di certezze ed incertezze che è diventato negli ultimi anni il sistema impositivo locale, di evidenziare e raffrontare tra un anno e l'altro il gettito dell' I.C.I./I.M.U. riscosso nel periodo 2004 – 2020.

Importo gettito riscosso	
<i>Imposta Comunale sugli Immobili - I.C.I.</i>	
Gettito Anno 2004	€ 2.067.253,02
Gettito Anno 2005	€ 2.113.258,33
Gettito Anno 2006	€ 2.465.979,12
Gettito Anno 2007	€ 2.428.340,73
Gettito Anno 2008	€ 1.823.608,55
Gettito Anno 2009	€ 1.848.387,81
Gettito Anno 2010	€ 1.881.907,20
Gettito Anno 2011	€ 1.913.129,82
<i>Imposta Municipale Propria - IMU</i>	
Gettito Anno 2012	€ 2.829.757,76
Gettito Anno 2013	€ 2.398.444,15
Gettito Anno 2014	€ 2.677.553,64
Gettito Anno 2015	€ 2.720.575,14
Gettito Anno 2016	€ 2.514.426,99
Gettito Anno 2017	€ 2.555.673,80
Gettito Anno 2018	€ 2.480.230,52
Gettito Anno 2019	€ 2.526.472,77
Gettito Anno 2020	€ 2.546.582,96

Entrate per recupero evasione.

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Nell' anno 2020 a causa della crisi pandemica e delle direttive disposte dal D.L. 18/2020, l'attività di accertamento ha subito un rallentamento ai fini dell'emissione degli atti di accertamento.

L'attività di accertamento dell' I.C.I./I.M.U, con la relativa riscossione delle violazioni, tenuto conto dell'ammontare delle somme iscritte a ruolo ha originato, nell' anno 2020, il seguente gettito:

Attività di accertamento dell' Imposta	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento assestato	Accertato	Differenza tra Accertato ed Assestato
I.C.I.	€ -	€ -	€ -	€ -
I.M.U.	€ 90.000,00	€ 10.000,00	€ 47.356,00	€ 37.356,00

A decorrere dal 2020 la TASI è abolita ed il relativo gettito, in relazione a come sono state articolate le relative aliquote, confluisce nella nuova IMU. L'attività di accertamento è volta al recupero del non pagato per le annualità pregresse, non ancora cadute in prescrizione.

Recupero evasione TIA/TARES/TARI

L'attività di predisposizione degli atti di accertamento per il recupero dell'evasione TIA/TARES/TARI è svolta dalla partecipata A&T 2000 S.p.A., gestore del servizio, la quale prima dell'accertamento vero e proprio, svolge un'azione di "recupero bonario" entro i limiti consentiti dalla legge.

TIA - TARES E TARI DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento assestato	Accertato	Differenza tra Accertato ed Assestato
	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 3.639,30	€ 2.139,30

Addizionale Comunale all'IRPEF.

Il Consiglio Comunale, per l'anno 2015, con proprio atto n. 15 del 02.07.2015 ha deliberato l'aumento consentito dell'aliquota dell'addizionale Comunale IRPEF sulla base degli scaglioni previsti dall'IRPEF, fissando, per salvaguardare il sostegno economico alle fasce di popolazione più esposte, una soglia di esenzione sui redditi fino ad Euro 13.500,00.

Il Comune di Codroipo non ha deliberato per l'anno 2020 le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, pertanto sono state prorogate quelle deliberate dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 15 del 02.07.2015 dell'anno 2015.

Nel corso degli anni, pur permanendo quale obiettivo fondamentale di questa Amministrazione quello rivolto ad un generale contenimento della spesa a carattere ricorrente, al fine di non aggravare la pressione fiscale sulla collettività comunale, l'aliquota dell'addizionale comunale, inizialmente fissata nella misura dello 0,1% è stata variata o rimodulata come segue:

ANNO DI RIFERIMENTO	ATTO	ALIQUOTE (%)	SCAGLIONI DI REDDITO
ANNO 2005 ED ANNO 2006	La deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 04/03/2005 ha istituito, con decorrenza dall'anno 2005 l'addizionale comunale all'IRPEF.	0,1	
ANNO 2007, ANNO 2008, ANNO 2009, ANNO 2010 ED ANNO 2011.	Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 12.02.2007 la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale è stata fissata nella misura dello 0,2%. Con deliberazione del C.C. n. 5 del 15/02/2008, n. 5 del 30/01/2009, n. 9 del 12/02/2010, n. 11 del 04/02/2011 è stata confermata l'aliquota fissata con delib. C.C. n. 13/2007.	0,2	
ANNO 2012	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.04.2012)	0,4	
ANNO 2013 ED ANNO 2014	Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 31 del 27.09.2013 e n. 57 del 27.11.2013)	0,55	Da € 0,00 A € 15.000,00
	Il Comune di Codroipo non ha deliberato per l'anno 2014 le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, pertanto si intendono prorogate quelle dell'anno anno 2013.	0,58	Da 15.001,00 A € 28.000,00
		0,60	Da 28.001,00 A € 55.000,00
		0,70	Da 55.001,00 A € 75.000,00
		0,80	Oltre € 75.000,00
		SOGLIA DI ESENZIONE € 12.000,00	
ANNO 2015, ANNO 2016, ANNO 2017, ANNO 2018, ANNO 2019 ED ANNO 2020.	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 02.07.2015)	0,65	Da € 0,00 A € 15.000,00
	Stante il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali ai sensi di Legge restano confermate le aliquote dell' Addizionale Comunale IRPEF deliberate dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 15 del 02.07.2015 anche negli anni dal 2016 al 2018.	0,70	Da 15.001,00 A € 28.000,00
		0,78	Da 28.001,00 A € 55.000,00
		0,79	Da 55.001,00 A € 75.000,00
		0,80	Oltre € 75.000,00
		SOGLIA DI ESENZIONE € 13.500,00	
	Il Comune di Codroipo non ha deliberato per l'anno 2019 le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, pertanto si intendono prorogate quelle dell'anno anno 2015.		

Principio contabile concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011)

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU. In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2018). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è reso necessario, pertanto, rivedere l'accertamento di tale entrata, al fine di renderlo conforme alla nuova modalità di contabilizzazione.

Pertanto l'accertamento 2020 è stato pari ad € 1.392.000,00.=

	Importo Accertato	Importo gettito riscosso (in c/residui) fino al 31.12.2020	Importo gettito riscosso (in c/competenza) fino al 31.12.2020	Modalità di riscossione
Gettito riferito all' Anno 2011	€ 401.000,00	€ 416.079,58	€ 4,97	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.
Gettito riferito all' Anno 2012	€ 802.000,00	€ 822.264,93	€ -	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.
Gettito riferito all' Anno 2013	€ 1.217.675,18	€ 1.162.177,29	€ 123,47	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.
Gettito riferito all' Anno 2014	€ 1.243.000,00	€ 1.120.738,50	€ 104,05	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.
Gettito riferito all' Anno 2015	€ 1.272.000,00	€ 1.486.058,26	€ 360,54	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.
Gettito riferito all' Anno 2016	€ 1.276.000,00	€ 1.465.047,10	€ 544,19	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.
Gettito riferito all' Anno 2017	€ 1.272.000,00	€ 1.429.659,84	€ 345,38	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.
Gettito riferito all' Anno 2018	€ 1.392.000,00	€ 1.479.907,11	€ 2.196,45	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.
Gettito riferito all' Anno 2019	€ 1.283.830,41	€ 1.202.726,73	€ 218.657,25	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.
Gettito riferito all' Anno 2020 (Stanziamiento Assestato)	€ 1.392.000,00	€ 0,00	€ 409.238,02	Riscossione diretta su c/c postale dedicato.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Legge 147/2013 Art.1, comma 641. Il terzo tributo che costituisce la I.U.C. è la TARI che sostituisce la TARES applicata dal 2013.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI istituita con decorrenza 01.01.2014, deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

La gestione della tariffa è stata affidata al gestore del servizio rifiuti, pertanto nel bilancio di previsione 2020, sono stati impegnati gli stanziamenti in uscita per il pagamento del servizio al gestore stimando i costi approvati nel PEF.

Il gettito accertato viene riscosso esclusivamente mediante il modello F24 con i codici tributo stabiliti dall'Agenzia delle Entrate ed al 31.12.2020 ammonta ad Euro 2.013.466,97.=

Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni:

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

L'evoluzione nel tempo del gettito dei tributi in questione dipende, come è facilmente intuibile, dall'andamento dell'economia, trattandosi di imposizioni che vanno a colpire in modo esclusivo chi svolge un'attività economica.

L'imposta comunale sulla pubblicità ha prodotto nell' Anno 2020 un gettito complessivo di 216.701,03.=, superiore rispetto alle previsioni assestate pari ad € 200.500,00; i diritti sulle pubbliche affissioni hanno generato un gettito pari ad € 5.826,00.= modicamente inferiore rispetto alle previsioni assestate di bilancio di € 6.235,00.=.

NUOVO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

L'art. 1, comma 816 della Legge di Bilancio 2020 ha, previsto che: "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."

Il Canone Unico Patrimoniale accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di **concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria** e pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art.1, comma 816 della Legge di bilancio 2020 i seguenti tributi:

- **(TOSAP)** – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(COSAP)** – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- **(CIMP)** – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine **il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285** (codice della strada).

TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI (PRECEDENTE CONTABILITA': II CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI)

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

- *Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni,* l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

L'evoluzione delle *Entrate da trasferimenti* può essere così evidenziata:

<i>Trasferimenti Statali</i>	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
FONDO ORDINARIO ART. 35 D. LGS. 504/92	89.726,56	84.386,49	103.114,51	65.525,58	83.490,72
CONTRIBUTO DELLO STATO PER SERVITU' MILITARI	16.980,00	16.980,00	17.237,86	17.237,86	16.980,00
CONTR. STAT. PER T.I.A. SCUOLE STATALI DIVERSE	10.327,92	10.495,18	10.674,45	11.095,40	11.172,44
RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM NAZIONALI	57.469,25	0,00	40.193,83	36.724,56	33.826,02
RIMB. SPESE ELEZIONI EUROPEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTR. STAT. REFEZIONE PERS. INSEGNANTE ED A.T.A.	17.596,99	18.281,33	18.778,38	19.351,90	19.409,56
CONTR. STAT. INIZ. AMBITO VS. RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO	211.428,00	247.579,50	246.387,06	245.707,50	0,00
CONTR. STAT. FONDO NAZIONALE ACCOGLIENZA MSNA L. 190/2014	2.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTR. STAT. DIVERSI	1.570,00	18.500,00	22.775,62	3.319,30	1.258.712,31
TRASF. STAT. COMPART. SPESE EMISSIONE C.I.E.	0,00	184,10	1.410,50	1.143,80	1.082,20
RIMB. SPESE RILEVAZIONI ISTAT-corr. S 1046/01	2.159,48	0,00	5.872,16	4.305,16	857,00
	409.418,20	396.406,60	466.444,37	404.411,06	1.425.530,25

Nel corso dell'esercizio 2020 per contrastare gli effetti economici negativi connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19, sono stati stanziati con diversi Decreti di Rilancio, attuati e ripartiti con successivi decreti ministeriali nel corso del 2020, una serie di fondi a ristoro di minori entrate e/o maggiori spese a favore degli Enti Locali.

Nell'ambito di tali trasferimenti occorre soprattutto evidenziare e segnalare il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, introdotto dall'art. 106 del D.L. n. 34/2020 (D.L. Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto).

Tale fondo è destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2021 sia per far fronte alle esigenze di spese connesse al Covid-19 anche nel 2021.

L'Ente, come previsto dalla normativa, ha provveduto, entro il 31 maggio 2021, a certificare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese legate all'emergenza.

Di seguito il quadro riassuntivo delle risorse relative ai fondi di cui all' Art.106 del D.L. 34/2020, all'art. 39 del D.L. 104/2020 e successivi Decreti Ministeriali, assegnate ed accertate nella Voce Contributi Statali Diversi - Tipologia codice 2.01.01.01.001 erogati dalla Regione F.V.G. per conto dello Stato:

Attribuzioni	ANNO 2020
ACCONTO E SALDO FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART 106 DL 34 DEL 2020)	€ 688.236,03
TRASF. STATALE PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI - ART. 39 D.L. N.104/20 - LEGGE 126/20. (ACCONTO E SALDO - FONDI STATALI EROGATI PER IL TRAMITE DELLA REGIONE FVG).	€ 424.726,80
FONDO PER PRESTAZ. LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE AREA VIGILANZA - D.L.18/2020 ART. 115 .	€ 2.002,26
TRASF. STATALE PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI - ART. 39 D.L. N.104/20 - LEGGE 126/20. RISTORO COSAP - TOSAP (SALDO - FONDI STATALI EROGATI PER IL TRAMITE DELLA REGIONE FVG).	€ 14.370,66
TRASFERIMENTO STATALE PER AGEVOLAZIONI COSAP	€ 16.909,30
TRASF. STATALE RISTORO MINORI ENTRATE ESENZIONE PAGAMENTO ACCONTO E SALDO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMMOBILI DEL SETTORE TURISTICO - ART. 177 D.L. N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 E ART 78 C 1 DL 104 DEL 2020.	€ 1.934,10
TRASF. STATALE RISTORO MINORI ENTRATE ABOLIZIONE SECONDA RATA IMU ANNO 2020 (immobili in cui si esercitano le attività riferite ai codici ateco -allegato 1 del decreto-legge n. 137 del 2020).	€ 4.884,07
INDENNITA' DI ORDINE PUBBLICO AL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE	€ 5.704,12
TRASFERIMENTO. STATALE - EROGAZIONI A FAVORE DEI COMUNI EX ART. 105 D.L. 34-2020 - FINANZIAMENTO DEI CENTRI ESTIVI 2020 E CONTRASTO ALLA POVERTA'.	€ 46.523,74
D.M. 8 settembre 2020, n. 119, - CONTR. M.I.UR. FUNZIONAMENTO SC.MA TERNE NON STATALI ANNO 2020 (art. 233 d.l. 34/2020).	€ 12.630,13
FONDO PER IL CONCORSO DELLE SPESE DI SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19 - ART. 114, D.L. 9.3.2020 N. 18	€ 10.329,03
ASSEGNAZIONI PER IL CONCORSO AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI SANIFICAZIONE DEI LOCALI SEDE DI SEGGI ELETTORALI ANNO 2020. (ART 34, C 1 DL 104/2020)	€ 9.853,60
CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL' EDITORIA LIBRARIA	€ 10.001,90

<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Trasferimenti dalla Regione F.V.G.</i>	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	3.632.809,63	3.255.174,99	3.280.837,88	3.760.825,10	4.453.147,32
TRASF. REG. PER AUMENTI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	0	32192,79	32192,79
TRASF. REG. PER CONVENZIONI INTERCOMUNALI	0,00	0	0	0	0
TRASF. REG. PER CONVENZ. INTERCOMUNALI EX L.R. 1/2006-COMUNI CAPOFILA	0,00	0,00	0	0	0
TRASF. REG. PER AUMENTI CONTRATTUALI PERSONALE P.O.A. - corr. S 1921/40	0,00	0,00	0	0	0
TRASF. REG. PER CONFER. DI FUNZIONI - L.R. 24/2006	0,00	0,00	0,00	1275,29	0
TRASF. REG. PER INTERV. A FAVORE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	0,00	15.000,00	15.000,00	0	0,00
CONTR. REG. FUNZIONAMENTO ASILO NIDO	81.385,82	91.697,35	72.544,90	40.155,40	79.466,80
CONTR. REG. SU INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI OO.PP.	1.124.785,69	1.068.534,09	996.806,12	937.153,65	0,00
CONTR. REG. PER INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI	14.451,81	15.394,43	15.549,20	0,00	3.840,51
CONTR. REG. PER INIZ. VS. RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
CONTR. REG. PER MISURE DI `SOLIDARIETA' ALIMENTARE` - Corr. S 1877/10	0,00	0,00	0,00	0,00	171.431,38
TRASF. REG. A FAVORE DELLA MATERNITA' - L.R. 14/2018 - corr. S 1912	0,00	0,00	51.600,00	140.400,00	188.400,00
TRASF. REG. PER `CARTA FAMIGLIA` - L.R. 11/2006 ART. 10	110.610,47	110.636,83	113.573,86	108.978,03	19.949,83
CONTR. REG. ABBATT. CANONI LOCAZIONE - rif. S 1893	70.152,87	67.542,60	70.581,76	70.182,71	92.108,10
CONTR. REG. DIVERSI	37.970,87	38.244,38	72073,18	33.384,18	230.628,14
TRASF. REG. PER EVENTI CALAMITOSI - corr. S 1324/01	0	0,00	0,00	0	0
CONTR. REG. PER INIZIATIVE DI PROT. CIVILE	750,00	24229,26	0,00	0	0
CONTR. REG. PER ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	0,00	0,00	0	3190,24	3248,91

<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Trasferimenti dalla Regione F.V.G.</i>	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
CONTR. REG. PER ATTIVITA' P.I.C. -	25.010,00	70.809,71	43.000,00	36.000,00	25.930,00
CONTR. REG. INTROD. LINGUE TUTELE-L. 481/99 corr. S 1512/2 e S 3126	9.353,33	11.340,45	2.735,09	0,00	0,00
CONTR. REG. PER `SVILUPPO RETE BIBL. REG.` - L.R. 25/2006 - corr. S	38.000,00	28.137,00	41.342,00	39.842,00	37.220,00
CONTR. REG. PER FIERA DI SAN SIMONE	0	4000	11.000,00	10.000,00	0,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' TURISTICHE	4.919,55	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTR. REG. DISINFEST. ZANZARE	3.296,70	4.009,32	3.321,07	3.766,03	3.398,93
CONTR. REG. PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO - Q.TA P/CORRENTE (Sistema integrato di sicurezza urbana)	50.000,00	39.750,00	40.150,00	70.946,83	62.496,47
CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO (Politiche per il lavoro)	7.553,95	51.122,82	11.645,26	15.695,42	4.691,11
CONTR. REG. EMIGRATI REIMPATRIATI - corr. S 1872	0	0	0	0	0
CONTR. REG. MINOR INTR. IMPOSTA SU INSEGNE - L.R. 3/2002	25.265,25	25.265,25	25.265,25	25.265,25	0,00
TRASF. REG. PER MINOR GETTITO I.C.I. SU ABITAZ. PRINCIPALE	645.912,79	645.912,79	645.912,79	645.912,79	0,00
TRASF. REG. PER MINOR GETTITO IMU	0	0	0	0	0
CONTR. REG. PER ABBAT. BARRIERE ARCHITETTONICHE - L.R. 41/96 E L. 13/89 - corr. S 1890	0	0	0	0	0
TRASF. REG. PER UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI	0	0	0	0	0
RIMB. REFERENDUM ED ELEZIONI REGIONALI-corr. S 2190/02	235.702,72	0,00	54.807,90	0,00	0,00
CONTR. L.R. 2/83 - ATTUAZ. PIANO PARTICOLAREG. DI PASSARIANO - QUOTA DI PARTE CORRENTE X COPERTURA ONERI MUTUI L.R. 2/83	164.241,14	164.241,14	164.241,14	164.241,14	164.241,14
CONTR. REG. PER STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' SOCIALI DIVERSE	8.657,35	12.986,01	4.328,67	41.731,06	8.346,21
	6.317.829,94	5.759.028,42	5.736.316,07	6.181.137,91	5.580.737,64

<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche</i>	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
TRASF. A.S.P. F.DO ABBATTIMENTO RETTE ASILO NIDO - L.R. 20/2005 ART. 15	56013,89	70.084,18	72.705,75	98.847,52	84.276,50
RIMB. SPESE RILEVAZIONI ISTAT-corr. S 1046/01	2.159,48	0,00	5.872,16	4.305,16	857,00
CONTR. A.S.S. PER INIZIATIVE DIVERSE (Istruzione)	0	240,07	0	0	-
CONTR. AZ. `TURISMO FVG` PER INIZ. TURISTICHE	12.583,00	0,00	0,00	0,00	-
TRASF. DA COMUNI PER PROG. COMUNITA' EUROPEA	0	0,00	0	0	-
TRASF. FONDI 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI. Corr. S 1927/20. (Trasferimento da Regioni).	20.405,70	12113,13	11.566,74	11.720,55	19.941,10
TRASF. CORR. DA AGENZIE REGIONALI	2.900,00	3326,61	5.543,11	2.072,03	1.893,27
CONTRIBUZIONI DIVERSE P.I.C. DA AMMINISTR. LOCALI	0,00	5.000,00	5000	5000	3.000,00
	94.062,07	90.763,99	100.687,76	121.945,26	109.967,87

Trasferimenti dalla Regione F.V.G.

La quantificazione delle risorse destinate annualmente dalla legge regionale finanziaria a favore del sistema delle autonomie locali, è collegato ai trasferimenti che la Regione riceve dallo Stato.

Il finanziamento dei bilanci degli enti locali da parte della Regione, infatti, è assicurato assegnando a questi quote (espresse in decimi) delle compartecipazioni ai proventi dei tributi erariali di spettanza della Regione riscossi nel territorio regionale.

Le quote di compartecipazione sono determinate tenendo conto, oltre che del gettito dell'IRPEF, IRPEG, IVA, anche del gettito dell'imposta erariale sui consumi di energia elettrica, del gettito della quota fiscale dell'imposta erariale di consumo sui prodotti dei monopoli tabacchi, del gettito dei canoni per le concessioni idroelettriche.

Con l'ammontare indistinto della quota di compartecipazione previsto in finanziaria vengono annualmente finanziate diverse tipologie di interventi a favore delle autonomie locali.

La novità significativa introdotta con la L.R. 30 dicembre 2014, n. 27 è l'unificazione delle assegnazioni spettanti ai Comuni ed alle Province in un trasferimento definito "unitario". Il trasferimento generale dei Comuni e quello delle Province unifica gli stanziamenti che negli anni scorsi riguardavano il Fondo Ordinario ed il Fondo per il Comparto Unico del Pubblico impiego (compreso il trasferimento per la P.O.A.).

A decorrere dall' Anno 2020 la legge regionale di stabilità (Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26), all'articolo 9, comma 5, istituisce il **Fondo unico comunale** stanziando le risorse a disposizione dei Comuni per il concorso nelle spese di funzionamento e gestione dei servizi in sostituzione del Fondo ordinario transitorio comunale di cui all'articolo 45, comma 2, della legge regionale 18/2015.

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Trasferimento Ordinario Unitario (Trasf. Ordinari + quota comparto pubblico impiego e P.O.A.)		€ 2.869.253,86	€ 1.923.066,18	€ 1.618.047,71	€ 2.005.416,50	€ 2.005.416,50
Trasferimento quota compensativa abolizione Addizionale Energia Elettrica	+	€ 174.031,83	€ 174.031,83	€ 174.031,83	€ 174.031,83	€ 174.031,83
Trasf. regionale per conferimento funzioni e compiti amministrativi L.R. 24/2007	+	€ 7.500,60	€ 7.500,60	€ 7.500,60	€ 7.500,60	€ 7.500,60
TOTALE	=	€ 3.050.786,29	€ 2.104.598,61	€ 1.799.580,14	€ 2.186.948,93	€ 2.186.948,93
Trasf. Regionale - Quota Perequazione	+	€ 321.789,64	€ 1.138.149,13	€ 1.413.267,73	€ 1.526.655,27	€ 1.526.655,27
Trasf. Regionale - L.R. 20/2015 ART. 20, COMMA 10 commi 5-10. Incremento trasferimento.	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasf. Regionale - Quota ordinaria fondo transitorio Comunale L.R. 3/2016 - Articolo 38 Comma 1 Lettera A)	+	€ 242.268,02	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasf. Regionale agli enti del comparto unico per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro	+	€ -	€ -	€ 32.192,79	€ 32.192,79	€ 32.192,79
Trasf. Regionale F.do concorso oneri per determinazione nuovi compensi ai revisori EE.LL LR. 28.12.2018, N. 29.	+	€ -	€ -	€ 704,06	€ 8.861,39	€ 8.861,39
Trasferimento reg.le l.r. 24/2019 art. 9 commi 5 - 8. - fondo unico comunale anno 2020. quota per funzioni e dei compiti di polizia amministrativa - (art.9, co.7 , lett. d) l.r. 24/2019)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.700,39
Trasf. Regionale compensativo minor gettito Add.le Com.le IRPEF (cedolare secca e minori introiti Add.le Com.le IRPEF)	+	€ 17.965,69	€ 12.427,25	€ 32.168,86	€ 38.359,51	€ 57.803,30
Trasferimento reg.le l.r. 24/2019 art. 9 commi 5 - 8. - fondo unico comunale anno 2020- l.r. 3/2002 - assegnazioni compensative dallo stato, corrispondente ai trasferimenti erariali derivanti dall'abolizione dell'imposta sulle insegne.	+	€ 25.265,25	€ 25.265,25	€ 25.265,25	€ 25.265,25	€ 25.265,25
Trasferimento reg.le l.r. 24/2019 art. 9 commi 5 - 8. - fondo unico comunale anno 2020. trasf. reg. per minor gettito i.c.i. - assegnazioni statali ai comuni - contributo compensativo ici immobili comunali - art. 1 comma 1 d.l. 93/08.	+	€ 645.912,79	€ 645.912,79	€ 645.912,79	€ 645.912,79	€ 645.912,79
Totale trasferimento Ordinario Unitario		€ 4.303.987,68	€ 3.926.353,03	€ 3.949.091,62	€ 4.464.195,93	€ 4.485.340,11

I trasferimenti correnti dalla Regione, nell'Anno 2020, sono stati accertati complessivamente per l'importo di Euro 5.580.737,64.= con un incremento in termini assoluti di Euro 336.753,38.= rispetto all' Anno 2019 - Euro 5.243.984,26.= (l'importo complessivo accertato nell' Anno 2019 di Euro 6.181.137,91.= deve essere depurato della quota di Euro 937.153,65.= relativa ai contributi in C/Interessi iscritti al Titolo IV dell'Entrata). L' incremento nello specifico del "Fondo Ordinario Unitario" è di Euro 21.144,18.= rispetto all'esercizio precedente.



Le entrate relative ai "Trasferimenti correnti da Imprese", corrisposte a vario titolo, sono finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative e sono così evidenziate:

<i>Trasferimenti correnti da Imprese</i>	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI ATT. CULTURALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	25.644,00	3.364,00	1.244,00	10.854,76	10.040,00	9.784,40	2.440,00
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI P.I.C. (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	7.855,00	3.500,00	3.500,00	3.660,00	3.660,00	3.660,00	4.026,00
CONTRIBUZIONI DIVERSE P.I.C. DA IMPRESE	0	1.500,00	0	0	0	500	0
INTR. DA SPONSORIZZ. MUSEO ARCHEOLOGICO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	6.000,00	0	0	0	0	0	0
	39.499,00	8.364,00	4.744,00	14.514,76	13.700,00	13.944,40	6.466,00

TITOLO 3: ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (PRECEDENTE CONTABILITA': III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE)

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

TITOLO:3. Entrate extratributarie	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
Liv.3 :3.01.02. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	954.657,07	951.224,76	995.952,27	934.762,77	511.696,02
Liv.3 :3.01.03. Proventi derivanti dalla gestione dei beni	527.663,81	580.929,65	556.097,39	550.244,12	557.096,93
Liv.3 :3.02.02. Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	616.321,55	1.170.358,37	1.822.575,28	1.367.587,36	721.889,49
Liv.3 :3.02.03. Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	253.562,52	424.142,33	221.089,00	314.033,98	266.686,68
Liv.3 :3.03.02. Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0	0	0	0	0
Liv.3 :3.03.03. Altri interessi attivi	132,24	149,9	220,01	301,02	338,04
Liv.3 :3.04.02. Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0	0	0	0	0
Liv.3 :3.05.01. Indennizzi di assicurazione	5.220,87	21.919,51	8.280,16	24.526,28	15.877,39
Liv.3 :3.05.02. Rimborsi in entrata	69.635,12	78.700,56	66.404,45	46.335,63	63.204,88
Liv.3 :3.05.99. Altre entrate correnti n.a.c.	703.927,00	961.445,29	783.668,07	750.254,22	578.893,30
TITOLO:3. Entrate extratributarie	3.131.120,18	4.188.870,37	€ 4.454.286,63	€ 3.988.045,38	€ 2.715.682,73

Le entrate extratributarie nell' anno 2020, variamente legate alla straordinaria emergenza della crisi da Coronavirus, hanno subito conseguenze in termini di minor gettito come rilevabile dall'immediato confronto dei risultati con gli anni precedenti .

Le voci rilevanti delle entrate extratributarie sono rappresentate dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada Euro 988.576,17.= (Proventi derivanti dall' attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e nell'ambito della Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni: dai proventi mensa e refezione scolastica (Euro 249.944,90), concorso spesa trasporto alunni (Euro 41.675,50), rette frequenza asilo nido (Euro 51.233,95) e proventi da concessione dei parcheggi a pagamento (Euro 14.765,67).

Va tenuto presente che una quota relativa alle sanzioni per violazione del codice della strada ha finanziato gli interventi di spesa in conto capitale iscritti al titolo 2 e pertanto non concorre alla determinazione degli equilibri della situazione corrente.

La voce Rimborsi e altre entrate correnti accertata a consuntivo per l'importo complessivo di Euro 657.975,57.= comprende le compartecipazioni dei Comuni ai servizi Associati, per iniziative culturali e turistiche diverse e le compartecipazioni per i servizi Sociali.

TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE

(PRECEDENTE CONTABILITA': IV ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI)

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti sono stati effettuati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Il titolo in particolare comprende:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale).

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.

- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.

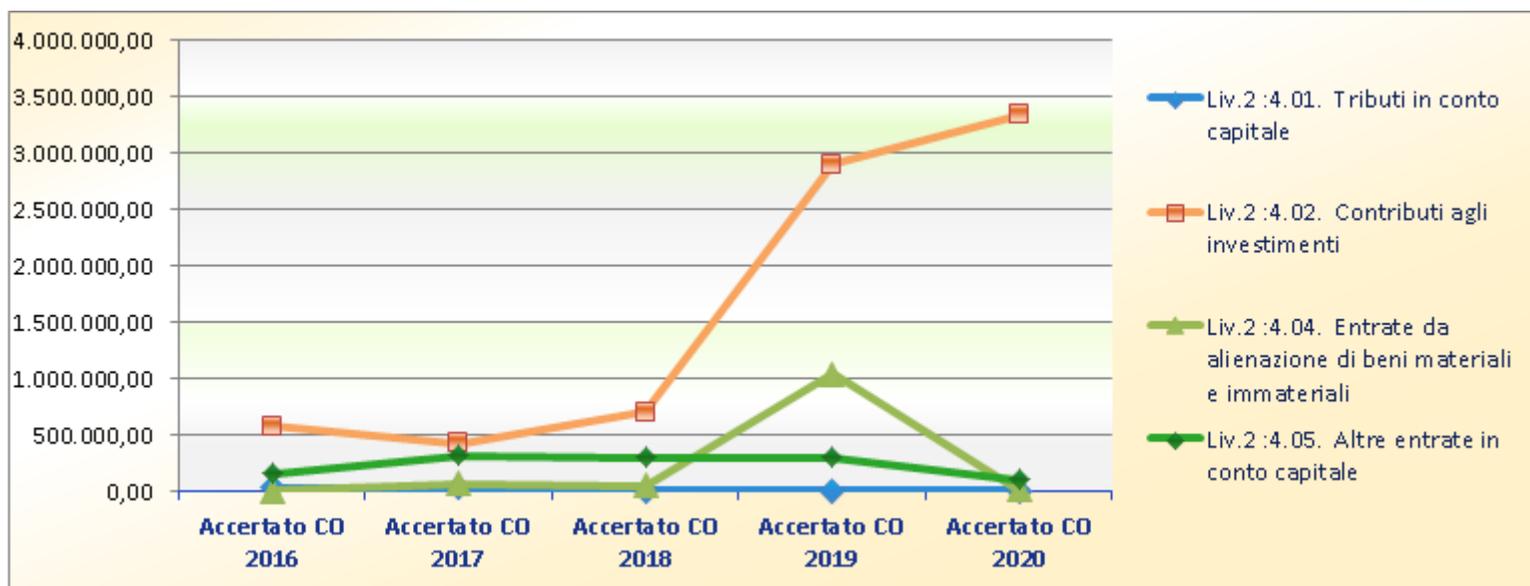
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.

- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.

- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.

- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

L'evoluzione delle entrate in conto capitale nel periodo 2015 – 2020 può essere così rappresentato:



Contributi agli investimenti

I *contributi e trasferimenti in conto capitale* sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali. Queste somme sono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
TRASFERIMENTO STATALE PER INVESTIMENTI	161.267,72	0,00	0,00	190.000,00	160.000,00
TRASF. STATALE PER MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	1.770.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI - legge Finanziaria Regionale	59.767,29	27.503,48	232.865,73	121.585,48	148.597,73
TRASF. REG. PER SISTEM. EDIFICI COMUNALI DIVERSI	75.000,00	16.450,00	40.000,00	20.000,00	0,00
CONTR. REG. PER SISTEMAZ. IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	54.800,00	360.000,00	150.000,00
TRASF. REG. PER INTERV. PREVENZIONE RISCHIO SISMICO	0,00	0,00	0,00	0,00	102.307,61
CONTR. REG. ARREDI ED ATTREZZ. PROTEZIONE CIVILE	0,00	31.700,00	36.000,00	-	0,00
CONTR. REG. PER SISTEMAZ. AUDITORIUM E TEATRO COMUNALE	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
CONTR. REG. MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	0,00	0,00	25.768,34	317.088,56	0,00
CONTR. REG. PER INTERVENTI DIV. NEL SETTORE CULTURALE	0,00	223.668,00	0,00	196.000,00	0,00
CONTR. REG. PER `SISTEMA BIBLIOTECARIO`	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	16.000,00
TRASF. REG. PER INTERV. PREVENZIONE RISCHIO SISMICO	0,00	0,00	50.000,00	-	-
CONTR. L.R. 2/83-ATTUAZ. PIANO PARTICOLAREGGIATO PASSARIANO	2.758,86	2.758,86	2.758,86	2.758,86	2.758,86
CONTR. REG. PER INTERVENTI IN AMBITO URBANISTICO E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	50.687,18	229.764,02	0,00
CONTR. REG. MANUT. STRAORD. ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTR. PROV. REALIZZ. FERMATA AUTOBUS T.P.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTR. REG. PER LA SICUREZZA STRADALE	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTR. REG. PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO (Sistema integrato di sicurezza urbana)	93.190,00	19.358,57	170.531,26	278.999,68	135.046,23
CONTR. REG.LE PER SISTEMAZIONE ROGGIA E TORRENTE CORNO	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTR. REG. PER REALIZZ. ED ALLESTIMENTO `CENTRO RIUSO`	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
CONTR. DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (Altre entrate in conto capitale)	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIB. REG.LE SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	137.800,00	96.749,06	24.862,98	171.500,00	0,00
CONTR. PROV. DIVERSI IN C/CAPITALE (Attività culturali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTR. PROV. PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	5.567,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Liv.2 :4.02.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	575.351,46	418.187,97	698.274,35	2.897.696,60	2.564.710,43
CONTR. REG. PER INVESTIMENTI AD AMMORTAMENTO MUTUI OO.PP.	0,00	0,00	0,00	0,00	772.344,43
Liv.3 :4.02 Contributi agli investimenti	€ 575.351,46	€ 418.187,97	€ 698.274,35	€ 2.897.696,60	€ 3.337.054,86

Si ricorda che a seguito dell'introduzione della nuova contabilità armonizzata, l'accertamento dei contributi a rendicontazione non avviene più integralmente nell'esercizio di concessione, ma applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile quindi di volta in volta che la relativa spesa viene impegnata.

Le Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali e le altre entrate in conto capitale

Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	0	65800	16.556,00	-	5.156,18
PROVENTI DA ALIENAZIONE BENI MOBILI (Alienazione mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e di ordine pubblico).	0,00	1040,00	0,00	11616,00	2.707,00
PROVENTI DA ALIENAZIONE BENI MOBILI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA) (Alienazione mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e di ordine pubblico).	0	0	0	0	0
ALIENAZIONE AREE ZONA ARTIGIANALE - (Cessioni di terreni edificabili).	0	0	0	0	0
ALIENAZIONE AREE ZONA INDUSTRIALE - (Cessioni di terreni edificabili).	0	0	28.363,44	1.024.690,31	-
Liv.2 :4.04. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	66.840,00	44.919,44	1.036.306,31	7.863,18
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA - q.ta a finanziamento c/capitale	151.710,11	131.790,78	272.697,88	294.228,47	99.195,42
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA - q.ta a finanziamento p/corrente	0	0	0	0	0
PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	0	9.450,00	24.827,20	-	-
PROVENTI ALIENAZIONE AREE PEEP (maggior valore cessione immobile)	0	0	0	0	0
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI DA PRIVATI	5.953,00	177.217,68	3.240,00	0,00	0,00
F.DO DI ROTAZIONE PER LA PROGETT. CON PERSONALE ESTERNO	0	0	0	0	0
Liv.2 :4.05. Altre entrate in conto capitale	157.663,11	318.458,46	300.765,08	294.228,47	99.195,42

Proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. I proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento delle spese di investimento salvo essere destinata alla parte corrente nei limiti previsti dalla specifica normativa.

Il titolare della concessione edilizia, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del previsto, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomuto, parziale o totale, del contributo dovuto.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Inoltre l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

L'andamento dei proventi derivanti dai permessi di costruzione nel corso degli anni è stato il seguente:

GETTITO	QUOTA DESTINATA		
	QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI	A SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	TOTALE GETTITO
Gettito Anno 2006	€ 310.459,95	€ 314.500,15	€ 624.960,10
Gettito Anno 2007	€ 145.365,84	€ 316.871,00	€ 462.236,84
Gettito Anno 2008	€ 170.260,02	€ 240.489,28	€ 410.749,30
Gettito Anno 2009	€ 113.327,00	€ 229.519,24	€ 342.846,24
Gettito Anno 2010	€ 77.749,78	€ 225.800,00	€ 303.549,78
Gettito Anno 2011	€ 56.801,39	€ 275.026,02	€ 331.827,41
Gettito Anno 2012	€ 245.897,83	€ 157.775,71	€ 403.673,54
Gettito Anno 2013	€ 158.457,75		€ 158.457,75
Gettito Anno 2014	€ 89.019,73		€ 89.019,73
Gettito Anno 2015	€ 597,93	€ 118.514,20	€ 119.112,13
Gettito Anno 2016	€ 25.257,49	€ 155.430,39	€ 180.687,88
Gettito Anno 2017	€ 30.725,08	€ 131.790,78	€ 162.515,86
Gettito Anno 2018	€ 272.697,88	€ -	€ 272.697,88
Gettito Anno 2019	€ 244.228,47	€ 50.000,00	€ 294.228,47
Gettito Anno 2020 (Accertato)	€ 49.953,92	€ 50.000,00	€ 99.953,92

TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (PRECEDENTE CONTABILITA': fattispecie ricompresa nel Titolo IV)

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, (corrispondente argomento delle uscite -acquisizione di attività finanziarie).

In particolare la voce si riferisce esclusivamente a operazioni di gestione della liquidità di cassa dell'Ente (esclusivamente in depositi a vista e vincolati, in operazioni p.c.t. garantite da titoli di Stato e in titoli di Stato stessi, in obbligazioni bancarie) al fine di massimizzarne il rendimento, pur non elevando il livello di rischio.

Nel corso dell'Anno 2020, non sono state effettuate operazioni di impiego del capitale e la liquidità disponibile, erosa dai pagamenti in conto capitale per stati di avanzamento lavori per opere pubbliche, è stata utilizzata, sebbene in modo assai più contenuto rispetto agli esercizi precedenti, per abbattere il costo dell'indebitamento.

TITOLO 6: ACCENZIONE DI PRESTITI (PRECEDENTE CONTABILITA': ACCENSIONI DI PRESTITI)

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

Innanzitutto occorre precisare che la contrazione di nuovo debito è strettamente connessa a vincoli economici e giuridici volti a misurare la capacità di rimborsare il debito contratto senza compromettere il futuro livello quali-quantitativo dei servizi pubblici, secondo la disciplina prevista dal T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come novellato dal D. Lgs. n. 118/2001 e s.m.i.

Le *accensioni di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine* costituite dall'assunzione di mutui per il finanziamento degli investimenti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo relativamente agevole, generano effetti negativi indotti sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

Rinegoziazione di mutui con la la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'anno 2020.

In attuazione dell'articolo 113, comma 1, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, con la circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha previsto la facoltà di rinegoziazione di mutui contratti con la medesima.

Il Comune di CODROIPO nel corso del 2020 ha aderito ed effettuato la rinegoziazione di n. 24 posizioni di mutuo, ottenendo sia un minore impatto sulla spesa dell'esercizio 2020, sia una riduzione del valore finanziario delle passività totali con un risparmio che andrà a ridursi negli esercizi futuri fino al 31/12/2043, nuova data di scadenza dei mutui rinegoziati.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, le risorse annuali della quota capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto di titoli obbligazionari emessi, per gli anni dal 2015 al 2023 possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione. Dal 2024 l'ente sarà tenuto a vincolare tali risparmi per il finanziamento di spese di investimento.

TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

L'Ente, nell' Anno 2020, non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (PRECEDENTE CONTABILITA': SERVIZI PER CONTO DI TERZI)

Chiude la sezione "Entrata" il titolo dedicato alle "Entrate per conto di terzi e partite di giro", dove vengono iscritte quelle partite che costituiscono simultaneamente credito e debito per l'Ente (come le ritenute fiscali e previdenziali o i depositi cauzionali), quindi prive di ogni contenuto ultracontabile.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2020

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	33,28 %
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	102,78 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	105,39 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	57,17 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	58,62 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	67,27 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,63 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	36,04 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	35,69 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	28,15 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	12,45 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,41 %
4.4	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valoreassoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	201,82
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	24,61 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	4,18 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato	0,00 %

	interessi passivi	1.7 "Interessi passivi"	
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	23,29 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	220,84
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	7,60
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	228,44
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	158,87 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	91,85 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	90,72 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	40,07 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	38,99 %

	+ Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	82,26 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	97,15 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	91,96 %

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	26,00 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	7,08
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	9,01 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	8,35 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	884,84
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	38,82 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	1,08 %

11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	39,41 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	20,69 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,06 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	34,92 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	16,86 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	22,48 %

Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2020

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	23,50	22,74	27,51	102,41	100,00	59,89	69,16	44,23
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23,50	22,74	27,51	102,41	100,00	59,89	69,16	44,23
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21,10	25,34	31,49	100,56	100,00	92,09	96,42	43,65
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,09	0,09	0,03	100,00	100,00	67,92	0,00	100,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	21,19	25,43	31,52	100,56	100,00	92,02	96,33	44,83
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5,36	3,89	4,72	99,94	100,00	62,36	64,86	55,76
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5,16	3,36	4,37	78,03	100,00	20,20	50,36	9,09
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	47,10	0,00	100,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3,07	3,06	2,91	100,94	100,00	59,84	45,49	80,38
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	13,58	10,32	12,00	87,73	100,00	37,18	54,88	23,64
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7,36	8,70	14,74	100,00	100,00	53,14	68,47	32,56
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,76	0,45	0,03	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,85	0,38	0,44	80,42	100,00	70,61	73,75	66,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	10,97	9,53	15,22	98,95	100,00	53,77	68,70	33,73
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	81,87	0,00	81,87
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	81,87	0,00	81,87
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	24,62	25,64	10,31	100,00	100,00	99,78	99,78	96,87
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	6,14	6,34	3,45	96,90	100,00	95,45	95,76	93,60
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	30,76	31,98	13,75	99,34	100,00	98,56	98,78	93,73
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	66,94	80,01	44,32

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 APPLICATO NELL' ESERCIZIO 2020

Prima di procedere all'analisi della è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2019 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2020:

Applicazione dell'avanzo nel 2020	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	128.443,67			0,00	128.443,67
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	284.358,76	430.791,11		595.524,89	1.310.674,76
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	412.802,43	430.791,11	0,00	595.524,89	1.439.118,43

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

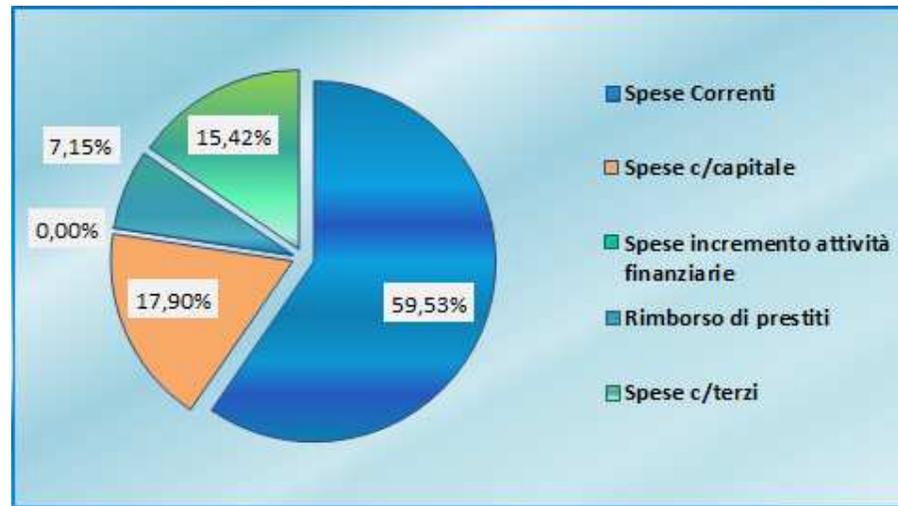
Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2020	Stanz.Ass.CO 2020	Imp./Acc. CO 2020	% Spese Impegnate
----USCITE----				
Titolo 1 - Spese correnti	14.624.610,78	14.783.157,64	12.022.095,14	81,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.227.886,89	10.919.493,75	3.614.814,50	33,10
Titolo 2 - Spese per incremento di attività finanziarie				0,00
USCITE FINALI	24.852.497,67	25.702.651,39	15.636.909,64	60,84
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.822.390,91	1.443.446,07	1.443.446,07	100,00
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partire di giro	8.265.000,00	8.350.000,00	3.113.237,89	37,28
TOTALE USCITE	34.939.888,58	35.496.097,46	20.193.593,60	56,89

Nel grafico sottostante si evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun titolo delle spese sul volume complessivo delle spese impegnate.



Il budget definitivo per missioni

I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie).

I criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

1. lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
 2. per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le principali voci del conto del bilancio: SPESA

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse. Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.

- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Il Titolo I fa riferimento alle risorse da impiegare per garantire il normale e regolare funzionamento dell'Ente.

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2016	Impegnato CO 2016	Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Stanz.Ass.CO 2018	Impegnato CO 2018	Stanz.Ass.CO 2019	Impegnato CO 2019	Stanz.Ass.CO 2020	Impegnato CO 2020	Variazione Impegnato Anno 2019/2020
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	3.040.299,69	2.948.877,20	3.022.126,29	2.805.051,16	3.315.578,01	3.057.763,30	3.431.691,97	3.043.070,87	2.999.435,37	2.865.816,21	- 177.254,66
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	241.545,29	226.096,41	239.766,46	214.257,72	258.332,49	230.048,71	270.179,78	228.918,05	243.144,46	220.669,66	- 8.248,39
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	7.294.078,87	6.786.992,09	7.782.380,16	7.170.029,06	7.682.049,20	7.049.343,55	7.822.743,89	7.014.525,37	6.939.907,94	5.947.383,71	- 1.067.141,66
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	2.545.365,38	2.445.538,31	1.915.244,41	1.689.700,05	1.905.989,57	1.801.546,45	2.323.800,83	2.217.924,53	2.487.580,93	2.134.657,70	- 83.266,83
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	1.016.311,65	1.009.811,65	928.547,18	926.546,80	850.338,16	848.338,16	769.583,28	769.583,28	690.520,97	673.237,41	- 96.345,87
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	82.648,64	74.571,16	39.283,17	11.977,54	72.645,08	68.183,54	63.562,08	51.676,82	38.364,84	27.744,81	- 23.932,01
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	575.530,53	231.814,26	678.137,06	160.870,63	627.723,78	209.029,36	700.052,65	198.992,83	1.384.203,13	152.585,64	- 46.407,19
Titolo:1. Spese correnti - TOTALE GENERALE	14.795.780,05	13.723.701,08	14.605.484,73	12.978.432,96	14.712.656,29	13.264.253,07	15.381.614,48	13.524.691,75	14.783.157,64	12.022.095,14	- 1.502.596,61

Come le entrate, anche le spese nel corso dell'anno 2020 sono state fortemente influenzate dalla pandemia da COVID 2019 e dalle misure adottate per contenerla.

Evidenziando le differenze significative, rispetto all' esercizio precedente, si registra una diminuzione del macroaggregato "redditi da lavoro dipendente", e di conseguenza anche delle correlate imposte e tasse (essenzialmente l'IRAP sul personale dipendente);

La riduzione del livello di spesa per "acquisto beni e servizi" (- 1.067.141,66 euro) è da imputarsi agli effetti prodotti dalla pandemia, che ha costretto l'Ente ad una contrazione di alcuni importanti ed onerosi servizi .

La voce "rimborsi e poste correttive delle entrate" registrano una differenza in diminuzione generata essenzialmente dalla maggiore e minor restituzione di economie contributive e dal rimborso alle famiglie di entrate non dovute per servizio mensa e trasporto scolastico pagati dagli utenti anticipatamente ma non usufruiti a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Alcuni altri aspetti da rilevare sono i seguenti:

In diminuzione gli interessi sui mutui, in conseguenza non solamente dell'aumento dell'età media dei mutui (cresce la quota capitale e diminuisce la quota interessi), dell' assenza di nuovi mutui ma anche in relazione all' operazione di rinegoziazione mutui approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 20.05.2020 ai sensi dell'art. 113 del Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020";

In diminuzione anche le altre spese correnti che sono relative al pagamento delle polizze assicurative ed al versamento dell'IVA a debito;

Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	in cifre	in %	in cifre	in %	in cifre	in %	in cifre	in %
	- 1.627.051,77	-11,14	- 1.448.403,22	-9,84	- 1.856.922,73	-12,07	- 2.761.062,50	-18,68

TITOLO 2: SPESA D'INVESTIMENTO

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto. Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli accantonamenti al fondo pluriennale non possono essere utilizzati per assumere impegni ed effettuare pagamenti. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Il Titolo II : Le Spese in Conto Capitale

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2016	Impegnato CO 2016	Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Stanz.Ass.CO 2018	Impegnato CO 2018	Stanz.Ass.CO 2019	Impegnato CO 2019	Stanz.Ass.CO 2020
Liv.4 :2.02.01.01. Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	32.532,40	22.134,23	103.219,80	56.003,34	340.399,09	30.956,59	174.293,21	134.409,02	235.168,70
Liv.4 :2.02.01.03. Mobili e arredi	19.784,66	13.092,60	24.466,60	5.979,32	33.978,24	16.430,93	88.482,13	83.154,39	68.660,03
Liv.4 :2.02.01.04. Impianti e macchinari	-	-	-	-	115.008,14	94.341,13	20.264,60	20.000,00	91.718,26
Liv.4 :2.02.01.05. Attrezzature	166.215,47	114.952,71	68.684,24	29.745,58	59.725,72	53.910,73	36.832,12	30.991,42	22.550,86
Liv.4 :2.02.01.07. Hardware	41.932,36	39.106,23	11.493,28	11.493,05	37.693,00	22.356,84	51.247,90	49.387,84	39.847,43
Liv.4 :2.02.01.08. Armi	-	-	-	-	-	-	1.421,98	-	10.500,00
Liv.4 :2.02.01.09. Beni immobili	2.811.603,43	2.551.482,71	2.246.757,63	2.058.472,83	1.932.348,25	1.004.363,09	3.424.021,70	2.783.417,96	3.342.354,27
Liv.4 :2.02.01.10. Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	190.859,24	190.859,24	204.897,96	204.897,96	174.628,51	174.628,51	114.630,18	114.410,27	1.152,72
Liv.4 :2.02.01.99. Altri beni materiali	1.000,00	998,45	11.732,00	8.367,37	15.500,00	7.896,45	15.730,00	15.558,95	5.000,00
Liv.3 :2.02.01. Beni materiali	3.263.927,56	2.932.626,17	2.671.251,51	2.374.959,45	2.709.280,95	1.404.884,27	3.926.923,82	3.231.329,85	3.816.952,27
Liv.4 :2.02.02.01. Terreni	-	-	7.490,00	-	4.260,00	-	3.278,40	518,40	6.360,00
Liv.4 :2.02.02.02. Patrimonio naturale non prodotto	424,56	424,56	-	-	148.311,16	-	-	-	-
Liv.3 :2.02.02. Terreni e beni materiali non prodotti	424,56	424,56	7.490,00	-	152.571,16	-	3.278,40	518,40	6.360,00
Liv.4 :2.02.03.05. Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	78.279,31	40.315,16	202.672,68	68.155,18	100.139,45	72.962,85	222.395,94	106.609,26	167.576,29
Liv.3 :2.02.03. Beni immateriali	78.279,31	40.315,16	202.672,68	68.155,18	100.139,45	72.962,85	222.395,94	106.609,26	167.576,29
Liv.2 :2.02. Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.342.631,43	2.973.365,89	2.881.414,19	2.443.114,63	2.961.991,56	1.477.847,12	4.152.598,16	3.338.457,51	3.990.888,56
Liv.4 :2.03.02.01. Contributi agli investimenti a Famiglie	2.800,00	-	129.232,92	63.654,84	-	-	10.309,00	10.309,00	24.721,88
Liv.4 :2.03.03.03. Contributi agli investimenti a altre Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	1.200,00
Liv.4 :2.03.04.01. Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	14.000,00	10.000,00	85.000,00	82.000,00	96.143,30
Liv.2 :2.03. Contributi agli investimenti	12.800,00	10.000,00	139.232,92	73.654,84	14.000,00	10.000,00	95.309,00	92.309,00	122.065,18
Liv.3 :2.05.02. Fondi pluriennali vincolati c/capitale	5.798.733,45	-	4.606.256,90	-	5.156.236,29	-	7.851.548,54	-	6.772.263,56
Liv.4 :2.05.04.02. Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in ecc.	-	-	4.823,97	-	13.303,30	13.303,30	-	-	34.276,45
Liv.4 :2.05.04.04. Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	772,12	772,12	13.872,20	13.872,20	-
Liv.4 :2.05.04.05. Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	12.249,18	12.249,18	39.900,88	39.900,88	12.756,05	12.756,05	-
Liv.3 :2.05.04. Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	17.073,15	12.249,18	53.976,30	53.976,30	26.628,25	26.628,25	34.276,45
Liv.2 :2.05. Altre spese in conto capitale	5.798.733,45	-	4.623.330,05	12.249,18	5.210.212,59	53.976,30	7.878.176,79	26.628,25	6.806.540,01
Titolo:2. Spese in conto capitale	9.154.164,88	2.983.365,89	7.643.977,16	2.529.018,65	8.186.204,15	1.541.823,42	12.126.083,95	3.457.394,76	10.919.493,75

Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020				
	in cifre	in %	in cifre	in %	in cifre	in %	in cifre	in %			
	-	5.114.958,51	-66,91	-	6.644.380,73	-81,16	-	8.668.689,19	-71,49	-	7.304.679,25

Si evidenzia che la maggiore causa dello scostamento delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti e fra gli esercizi è conseguenza dei principi contabili introdotti dalla armonizzazione contabile (FPV) nonché del mancato concretizzarsi di operazioni iscritte a bilancio per pari quota in entrata ed in uscita quali poste figurative per patrimonializzazioni.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2020, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute in parte alla rimodulazione sull'esercizio 2021-2023 di alcuni interventi originariamente previsti sul 2020 e in parte dal riaccertamento ordinario in base al criterio dell'esigibilità della spesa derivante appunto dall'applicazione del nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata.

Si sottolinea che con la competenza "potenziata" incide in misura assai significativa per la parte investimenti il meccanismo del "riaccertamento" e del Fondo Pluriennale. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono.

TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE (PRECEDENTE CONTABILITÀ: fattispecie ricompresa nel Titolo II)

Il titolo si riferisce esclusivamente a operazioni di gestione della liquidità di cassa dell'Ente (esclusivamente in depositi a vista e vincolati, in operazioni p.c.t. garantite da titoli di Stato e in titoli di Stato stessi, in obbligazioni bancarie) al fine di massimizzarne il rendimento, pur non elevando il livello di rischio.

Per ogni altra considerazione si rimanda a quanto scritto in proposito al Titolo V dell'entrata.

Si precisa che con il precedente sistema contabile le suddette fattispecie di spesa erano ricomprese nel Titolo II dell'entrata e non costituivano Titolo a se stante.

TITOLO 4: RIMBORSO DI PRESTITI (PRECEDENTE CONTABILITÀ: III SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI)

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.

- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

La rinegoziazione dei Mutui con Cassa Depositi e Prestiti

Il quadro di emergenza epidemiologica da Covid-19, nell'esercizio 2020, ha comportato per gli Enti Locali un impegno straordinario, ed a questo proposito per far fronte all'emergenza, tra le norme anti Covid è stata inserita la possibilità per gli enti di rinegoziare i mutui consentendo di liberare immediatamente risorse.

In virtù del piano di rinegoziazione dei Mutui, promosso da Cassa Depositi e Prestiti, con la Circolare n. 1300 e del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii., e rivolto agli Enti Locali, destinato a liberare risorse di bilancio per supportare le amministrazioni locali ad affrontare l'emergenza Coronavirus, il Comune di Codroipo con Delibera della Giunta Comunale n. 103 del 25/05/2020 al fine di una più efficace gestione attiva del debito, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione ha autorizzato, per l'anno 2020, la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Le n. 24 posizioni di mutuo, per un importo totale di residuo debito al 01.01.2020 pari ad € 4.752.922,83, interessate all'operazione di **rinegoziazione**, sono state individuate con i seguenti criteri:

- esclusione delle posizioni rinegoziate precedentemente;
- esclusione delle posizioni di prestito per le quali viene introitato un contributo dalla Regione in c/rata;
- esclusione delle posizioni di prestito con periodo di ammortamento residuo minore di anni 5;

L'operazione di rinegoziazione ha prodotto un minore impatto sulla spesa dell'esercizio 2020 pari ad € 396.228,40.=; tale risparmio andrà a ridursi negli esercizi futuri fino al 31/12/2043, nuova data di scadenza dei mutui rinegoziati.

Merita ricordare che a legislazione vigente (D.L. 78/2015 art. 7 comma 2) i risparmi annuali della quota capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto di titoli obbligazionari emessi non hanno vincoli di destinazione d'uso fino all'esercizio 2023 e che successivamente dal 2024 l'ente sarà tenuto a vincolare tali risparmi per il finanziamento di spese di investimento.

TITOLO 5: CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non è ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

TITOLO 7: SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (PRECEDENTE CONTABILITA': SERVIZI PER CONTO DI TERZI)

Cfr. il Titolo 9 dell'Entrata.

Cfr. il Titolo 9 dell'Entrata.

RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITA'

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

DETTAGLIO DELLA COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi a domanda individuale RENDICONTO ANNO 2020	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
ASILI NIDO	€ 217.112,47	€ 343.159,12	-€ 126.046,65	63,27 %
IMPIANTI SPORTIVI	€ 7.600,31	€ 241.778,44	-€ 234.178,13	3,14 %
MENSE SCOLASTICHE	€ 239.720,24	€ 494.334,03	-€ 254.613,79	48,49 %
LOCALI COMUNALI	€ 8.822,56	€ 18.485,15	-€ 9.662,59	47,73 %
CENTRI ESTIVI	€ 8.878,00	€ 31.392,00	-€ 22.514,00	28,28 %
MUSEI	€ 8.720,34	€ 56.186,73	-€ 47.466,39	15,52 %
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 29.500,08	€ 271.418,02	-€ 241.917,94	10,87 %
LAMPADE VOTIVE E SERVIZI CIMITERIALI	€ 44.073,74	€ 89.056,34	-€ 44.982,60	49,49 %
Totale	€ 564.427,74	€ 1.545.809,83	-€ 981.382,09	36,51 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)							
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,63	0,00	0,64	0,00	0,79	0,00	0,15	
	2	Segreteria generale	1,17	0,00	1,15	0,00	1,43	0,00	0,26	
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,23	0,00	0,23	0,00	0,27	0,00	0,10	
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,51	0,00	1,21	0,00	1,34	0,00	0,80	
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,39	0,00	0,42	0,48	0,50	0,48	0,15	
	6	Ufficio tecnico	2,06	0,00	2,39	1,30	2,87	1,30	0,78	
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,93	0,00	0,92	0,00	0,97	0,00	0,73	
	8	Statistica e sistemi informativi	0,24	0,00	0,24	0,00	0,27	0,00	0,13	
	10	Risorse umane	1,42	0,00	1,35	0,00	1,60	0,00	0,51	
	11	Altri servizi generali	6,40	0,00	6,20	7,92	7,62	7,92	1,48	
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione			13,98	0,00	14,74	9,70	17,65	9,70	5,11
	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	4,42	0,00	4,18	0,52	3,92	0,52	5,04
2		Sistema integrato di sicurezza urbana	0,12	0,00	0,12	0,14	0,15	0,14	0,00	
TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza			4,54	0,00	4,30	0,66	4,07	0,66	5,04	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1,28	0,00	1,38	0,00	1,11	0,00	2,25	
	2	Altri ordini di istruzione	4,58	0,00	4,91	11,29	6,20	11,29	0,67	
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2,91	0,00	2,26	0,00	2,46	0,00	1,59	
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio			8,79	0,00	8,55	11,29	9,77	11,29	4,52
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,85	0,00	0,84	4,14	1,08	4,14	0,04	
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6,50	0,00	6,70	12,71	8,17	12,71	1,86	
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			7,35	0,00	7,54	16,85	9,25	16,85	1,91
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	4,98	0,00	5,83	19,02	7,29	19,02	1,02	
	2	Giovani	0,12	0,00	0,12	0,00	0,16	0,00	0,01	
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero			5,10	0,00	5,95	19,02	7,45	19,02	1,03
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,03	0,00	0,08	0,00	0,01	0,00	0,30	
	TOTALE Missione 7: Turismo			0,03	0,00	0,08	0,00	0,01	0,30	
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2,14	0,00	2,38	11,21	3,05	11,21	0,16	
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa			2,16	0,00	2,40	11,21	3,08	11,21	0,16
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,45	0,00	2,52	8,25	3,15	8,25	0,41	
	3	Rifiuti	5,81	0,00	5,71	0,00	7,41	0,00	0,12	
	4	Servizio idrico integrato	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,00	
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,05	0,05	0,06	0,05	0,01	
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			8,29	0,00	8,30	8,30	10,65	8,30	0,55

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	9,93	0,00	9,70	20,02	12,32	20,02	1,03
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		9,93	0,00	9,70	20,02	12,32	20,02	1,03
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,08	0,00	0,09	0,00	0,07	0,00	0,16
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,08	0,00	0,09	0,00	0,07	0,00	0,16
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,77	0,00	1,22	0,00	1,45	0,00	0,45
	2	Interventi per la disabilità	0,90	0,00	0,89	0,00	1,13	0,00	0,10
	3	Interventi per gli anziani	0,38	0,00	0,37	0,00	0,43	0,00	0,18
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,82	0,00	0,83	0,00	0,68	0,00	1,34
	5	Interventi per le famiglie	0,79	0,00	0,84	0,00	0,73	0,00	1,21
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,21	0,00	0,21	0,00	0,26	0,00	0,04
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,10	0,00	0,10	0,00	0,12	0,00	0,06
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,82	0,00	0,85	2,95	1,09	2,95	0,06
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		5,81	0,00	5,33	2,95	5,91	2,95	3,43
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,07	0,00	0,08	0,00	0,10	0,00	0,02
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,07	0,00	0,08	0,00	0,10	0,00	0,02
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,29	0,00	0,32	0,00	0,40	0,00	0,05
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,29	0,00	0,32	0,00	0,40	0,00	0,05
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,07	0,00	0,07	0,00	0,04	0,00	0,15
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,08	0,00	0,08	0,00	0,06	0,00	0,15
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,33	0,00	0,32	0,00	0,00	0,00	1,39
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,33	0,00	0,32	0,00	0,00	0,00	1,39
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,17	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00	0,28
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,14	0,00	2,11	0,00	0,00	0,00	9,07
	3	Altri fondi	0,01	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	2,15
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		2,33	0,00	2,67	0,00	0,00	0,00	11,50
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,98	0,00	1,95	0,00	2,47	0,00	0,21
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5,22	0,00	4,07	0,00	5,30	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		7,19	0,00	6,01	0,00	7,77	0,00	0,21
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	23,65	0,00	23,52	0,00	11,43	0,00	63,44
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		23,65	0,00	23,52	0,00	11,43	0,00	63,44

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	82,56	80,58	97,77
	2	Segreteria generale	100,00	100,00	89,94	94,36	50,47
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	81,53	77,40	100,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	100,00	35,50	34,69	89,34
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	85,57	71,45	98,61
	6	Ufficio tecnico	100,00	103,85	85,01	84,76	87,69
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	100,00	99,46	99,45	100,00
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00	98,97	98,92	100,00
	10	Risorse umane	100,00	100,00	91,53	96,50	49,92
	11	Altri servizi generali	100,00	100,15	88,13	91,31	67,44
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione			100,00	100,67	84,30	85,41
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	100,33	90,95	91,67	87,82
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	100,00	100,00	86,90	84,34	100,00
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza			100,00	100,32	90,84	91,45
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	100,00	70,17	66,50	100,00
	2	Altri ordini di istruzione	100,00	100,38	81,43	79,80	96,83
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	100,00	81,04	78,37	99,38
	7	Diritto allo studio	100,00	100,00	40,48	28,19	100,00
TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio			100,00	100,16	79,44	77,11	98,43
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	100,00	100,00	94,40	100,00	93,98
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	100,91	87,49	86,14	97,99
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			100,00	100,90	87,57	86,15
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00	100,00	72,01	68,68	85,03
	2	Giovani	100,00	100,00	93,79	93,78	100,00
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero			100,00	100,00	73,10	70,24
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00	100,00	65,80	51,91	100,00
	TOTALE Missione 7: Turismo			100,00	100,00	65,80	51,91
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	133,31	62,14	73,70	57,13
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100,00	100,00	30,34	0,00	100,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa			100,00	131,38	60,13	63,76
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100,00	100,00	63,62	0,00	63,62
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	100,00	83,51	77,68	100,00
	3	Rifiuti	100,00	100,00	93,03	92,52	100,00
	4	Servizio idrico integrato	100,00	100,00	95,71	95,44	100,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			100,00	100,00	91,65	90,79	99,23
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	101,65	88,55	86,65	99,56
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità			100,00	101,65	88,55	86,65

Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00	100,00	91,58	96,11	73,52
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		100,00	100,00	91,58	96,11	73,52
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	100,00	72,52	69,49	96,34
	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	80,93	80,00	100,00
	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,00	83,52	79,91	100,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	84,76	78,70	85,02	42,47
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	99,19	98,86	100,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	100,00	100,00	80,00	80,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	100,00	100,00	74,98	72,16	100,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	100,00	82,19	79,93	93,67
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00	97,38	82,47	81,20	90,40
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00	100,00	49,30	45,38	55,15
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		100,00	100,00	49,30	45,38	55,15
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00	100,00	70,79	63,23	98,09
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		100,00	100,00	70,79	63,23	98,09
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	100,00	100,00	99,61	99,52	100,00
	TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00	100,00	99,71	99,67	100,00
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	163,63	264,82	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		12,31	6,43	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	91,10	90,43	94,02
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	91,10	90,43	94,02

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (+/-)	4.971.153,58	6.270.349,46	6.457.505,40	9.828.395,99
di cui:				
a) parte accantonata	2.540.562,08	3.627.057,23	4.751.086,44	5.745.630,59
b) Parte vincolata	884.081,78	876.200,03	504.908,15	2.203.883,13
c) Parte destinata a investimenti	289.252,74	806.376,03	430.791,11	226.021,28
e) Parte disponibile (+/-) *	1.257.256,98	960.716,17	770.719,70	1.652.860,99

Il trend storico del risultato di amministrazione nel periodo 2010 – 2020 può essere così rappresentato:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nel Conto del Bilancio sono esposti i dati della gestione confrontati con quanto previsto inizialmente. Ne emergono anche i mutamenti avvenuti nel corso della gestione ed i risultati finali conseguiti riassunti nel risultato amministrativo e contabile raggiunto alla chiusura dell'esercizio.

Il risultato della gestione ordinaria, denominato "avanzo di gestione", rappresenta la sintesi delle risorse utilizzate dall'Ente per il suo funzionamento e l'equilibrio conseguito fra prelievo ed impiego delle risorse.

Al risultato finale della gestione finanziaria, cioè "l'avanzo di amministrazione", si perviene, invece, sommando alla gestione della competenza quella dei residui attivi e passivi regolarmente riaccertati a cura dei responsabili dei vari centri di costo e servizi di concerto del settore Finanze e Bilancio.

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, ai sensi al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

PARTE ACCANTONATA	Consuntivo
FCDE	5.464.110,00
f.do indenn. di fine mandato Sindaco	13.079,08
f.do incent. personale dipendente	268.441,51
AVANZO Accantonato	5.745.630,59

PARTE VINCOLATA	Consuntivo
Vincoli derivanti da leggi o principi contabili	523.692,13
manut. infrastrutt. stradali (sanz. C.d.S.)	92.634,93
"f.do incent. personale dipendente - 2020"	25.592,83
corsi formazione pers. dipendente	19.066,00
stat. per emergenza "Covid-19"	216.400,42
reg. per emerg. "Covid-19" ex (-) gettito Tari	92.434,65
effic. energetico imp. Illum. Pubbl.	11.445,36
int. ex L. 10 "Bucalossi" (C+R)	30.249,68
reg. per "Investimenti"	35.868,26
Vincoli derivanti da contrazione mutui	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.680.191,00
uff. progr. comunitaria	1.800,43
P.I.C.	35.829,65
"Sistema Bibliotecario"	2.230,92
per int. vs. rifugiati e richiedenti asilo	57.385,13
"inc. reg. natalità e lavoro femminile 2020"	26.400,00
"abbatt. canoni locazione 2020"	21.108,10
iniz. f.di "5 x mille"	10.054,31
trasf. "carta famiglia"	4.425,00
trasf. per "solidarietà alimentare"	111.021,21
"Politiche di sicurezza 2020"	126.708,77
trasf. per "aree Covid free"	9.573,90
"Politiche di sicurezza 2019"	71.593,98
contr. sist. sicurezza privati - 2019/2020	90.110,38
iniz. per gemellaggi - 2020	2.100,00
iniz. riduz. plastica (cassetta acqua)	8.350,00
ristr. sc. materna via IV Novembre	1.070.000,00
per int. L.R. 2/83- Passariano (C+R)	31.499,22
"Cantieri lavoro - 2020"	-
Vincoli attribuiti dall'ente	-
vinc. Ente per	-
	2.203.883,13

PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI	Consuntivo
	226.021,28
	226.021,28

PARTE DISPONIBILE	Consuntivo
	1.652.860,99

TOTALE	9.828.395,99
---------------	---------------------

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.397.172,49
RISCOSSIONI	(+)	5.800.968,85	18.110.528,29	23.911.497,14
PAGAMENTI	(-)	2.764.473,40	17.574.896,25	20.339.369,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.969.299,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.969.299,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.265.906,54	4.523.460,11	11.789.366,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	263.323,60	2.618.697,35	2.882.020,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			275.986,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			6.772.263,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			9.828.395,99
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				5.464.110,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				281.520,59
			Totale parte accantonata (B)	5.745.630,59
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				523.692,13
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.680.191,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	2.203.883,13
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	226.021,28
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.652.860,99
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2151/10	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	4.601.258,00	0,00	748.400,00	114.452,00	5.464.110,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		4.601.258,00	0,00	748.400,00	114.452,00	5.464.110,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
2151/20	Fondo incentivante personale dipendente	139.888,36	0,00	0,00	128.553,15	268.441,51
2151/20	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	9.940,08	0,00	3.139,00	0,00	13.079,08
Totale Altri accantonamenti		149.828,44	0,00	3.139,00	128.553,15	281.520,59
TOTALE		4.751.086,44	0,00	751.539,00	243.005,15	5.745.630,59

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2019 e 2020 determinate nel rispetto dei principi contabili.

Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli derivanti dalla legge												
	F.di propri amministrazione		F.do incentivante personale dipendente 2020	61.374,37	37.251,38	231.175,05	117.806,34	149.150,25	0,00	0,00	1.469,84	25.592,83
	Trasf. stat. per emergenza "Covid-19"		interv. diversi per emergenza epidemiologica da "Covid-19"	0,00	0,00	1.209.915,12	993.514,70	0,00	0,00	0,00	216.400,42	216.400,42
	Introiti sanzioni amministr. al C.d.S.		Interventi diversi in p/corrente e in c/capitale	0,00	0,00	453.244,05	372.946,09	0,00	-12.336,97	0,00	80.297,96	92.634,93
	F.di propri amministrazione	1040/0	QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	22.279,00	3.213,00	0,00	0,00	0,00	19.066,00	19.066,00
2055/5	CONTR. REG. DIVERSI		interv. per emergenza "Covid-19"	0,00	0,00	92.434,65	0,00	0,00	0,00	0,00	92.434,65	92.434,65
4020/0	TRASFERIMENTO STATALE PER INVESTIMENTI	3470/6	COSTR. ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE	0,00	0,00	90.000,00	62.404,29	16.150,35	0,00	0,00	11.445,36	11.445,36
4025/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI - legge Finanziaria Regionale		Interventi diversi in c/capitale	20.444,15	20.444,15	122.181,11	106.757,00	0,00	0,00	0,00	35.868,26	35.868,26
4035/0	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA		Interventi diversi urbanizz. primaria e secondaria	118.777,66	118.777,66	49.953,92	138.481,90	0,00	0,00	0,00	30.249,68	30.249,68
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				200.596,18	176.473,19	2.271.182,90	1.795.123,32	165.300,60	-12.336,97	0,00	487.232,17	523.692,13

Vincoli derivanti da trasferimenti												
	Trasf. reg. per "Politiche di sicurezza 2019"		interventi diversi per "Politiche di sicurezza 2019"	124.461,65	123.551,67	0,00	52.867,67	0,00	0,00	0,00	70.684,00	71.593,98
	Trasf. reg. per "Politiche di sicurezza 2020"		interventi diversi "Politiche di sicurezza 2020"	0,00	0,00	126.708,77	0,00	0,00	0,00	0,00	126.708,77	126.708,77
	contr. reg. per sist. di sicurezza privati/imprese 2019-2020		trasf. a privati ed imprese per sistemi di sicurezza 2019-2020	60.198,33	60.198,33	55.833,93	25.921,88	0,00	0,00	0,00	90.110,38	90.110,38
	Conc. Comuni spese uff. "Programmazione		iniziative uff. "Programmazione	2.800,43	1.800,43	28.261,86	28.261,86	0,00	1.000,00	0,00	1.800,43	1.800,43

	comunitaria"		comunitaria"										
	trasf. diversi a favore P.I.C.		iniziative diverse Progetto Integrato Cultura (PIC)	19.684,91	19.684,91	105.853,60	75.708,86	14.000,00	0,00	0,00	35.829,65	35.829,65	
	trasf. diversi per "sistema bibliotecario"		iniziative "sistema bibliotecario"	577,64	577,64	78.561,50	76.908,22	0,00	0,00	0,00	2.230,92	2.230,92	
	trasf. reg. per "Politiche di sicurezza 2018"	1265/0	ACQ. VESTIARIO E DOTAZIONI POLIZIA MUNICIPALE	1.812,23	1.700,71	0,00	1.700,71	0,00	111,52	0,00	0,00	0,00	
	trasf. reg. per "Politiche di sicurezza 2016-2017"	1273/0	REST. ECONOMIE CONTRIB. IN P/CORRENTE POLIZIA LOCALE	8.083,84	8.083,84	0,00	8.083,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Trasf. + f.di propri per "Cantieri lavoro"	1897/0	SPESE INSERIMENTO "CANTIERI LAVORO"	5.597,93	5.597,93	0,00	5.597,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2020/0	CONTR. STAT. INIZ. AMBITO VS. RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO corr. S 1892	1892/0	TRASF. X INTERV. VS. RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO - corr. E 2020	57.385,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.385,13	
2052/5	CONTR. REG. PER MISURE DI "SOLIDARIETA' ALIMENTARE" - Corr. S 1877/10	1877/10	CONTR. A FAMIGLIE PER MISURE DI "SOLIDARIETA' ALIMENTARE" - Corr. E 2052/05	0,00	0,00	171.431,38	60.410,17	0,00	0,00	0,00	111.021,21	111.021,21	
2052/7	TRASF. REG. A FAVORE DELLA MATERNITA' - L.R. 14/2018 - corr. S 1912	1912/0	INDEN. DI MATERNITA' - L.R. 14/2018 - corr. E 2052/7	13.200,00	13.200,00	188.400,00	175.200,00	0,00	0,00	0,00	26.400,00	26.400,00	
2052/8	TRASF. REG. PER "CARTA FAMIGLIA" - L.R. 11/2006 ART. 10	1883/0	CONTR. PER "CARTA FAMIGLIA"	0,00	0,00	19.655,00	15.230,00	0,00	0,00	0,00	4.425,00	4.425,00	
2053/0	CONTR. REG. ABBATT. CANONI LOCAZIONE - rif. S 1893	1893/0	TRASF. PER ABBATTIMENTO CANONI LOCAZIONE - rif. E 2053	0,00	0,00	92.108,10	71.000,00	0,00	0,00	0,00	21.108,10	21.108,10	
2070/20	CONTR. AZ. "TURISMO FVG" PER INIZ. TURISTICHE		interventi diversi per realizz. "aree Covid free"	0,00	0,00	12.500,00	2.926,10	0,00	0,00	0,00	9.573,90	9.573,90	
2070/50	TRASF. FONDI 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI. Corr. S 1927/20 e S 1882/05. (Trasferimento da Regioni).	1927/20	TRASF. COMUNE ALL'ASP PER INIZIATIVE SOCIO - ASSISTENZIALI. TRASF. 5 x MILLE. Corr. E	0,00	0,00	19.941,10	9.886,79	0,00	0,00	0,00	10.054,31	10.054,31	
3145/5	CONTRIBUZIONI ATTIV. CULTURALI DIVERSE	1049/5	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER CONVEGNI, ONORANZE, RICEVIMENTI E GEMELLAGGI	0,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00	
4020/0	TRASFERIMENTO STATALE PER INVESTIMENTI	3002/10	INT. MESSA IN SICUREZZA MUNICIPIO COMUNALE	1.933,78	1.933,78	0,00	1.860,25	0,00	73,53	0,00	73,53	0,00	
4020/5	TRASF. STATALE PER MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	3124/0	RISTRUTT. SC. MATERNE DIVERSE	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.000,00	1.070.000,00	
4025/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI - legge Finanziaria Regionale	3340/5	REALIZZAZIONE IMPIANTI SERV. IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	8.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.350,00	8.350,00	
4038/11	CONTR. L.R. 2/83-ATTUAZ. PIANO PARTICOLAREGGIATO PASSARIANO		Interventi diversi ambito L.R. 2/83 "Passariano"	8.576,10	0,00	2.758,86	0,00	0,00	-20.164,26	0,00	2.758,86	31.499,22	
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				304.311,97	236.329,24	1.982.464,10	611.564,28	14.000,00	-18.979,21	0,00	1.593.229,06	1.680.191,00	

Vincoli derivanti da finanziamenti									
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli									
Totale altri vincoli (I/5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)	504.908,15	412.802,43	4.253.647,00	2.406.687,60	179.300,60	-31.316,18	0,00	2.080.461,23	2.203.883,13
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)								0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)								0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)								0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)								0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)								0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)								0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)								487.232,17	523.692,13
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)								1.593.229,06	1.680.191,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)								0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)								0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)								0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)								2.080.461,23	2.203.883,13

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	TRASF. E F.DI PROPRI PER INVESTIMENTI		INVESTIMENTI DIVERSI C/CAPITALE	430.791,11	11.876.637,05	3.614.814,50	6.772.263,56	1.694.328,82	226.021,28
TOTALE				430.791,11	11.876.637,05	3.614.814,50	6.772.263,56	1.694.328,82	226.021,28
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									226.021,28

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
Accertamenti	22.633.988,40
Impegni	20.193.593,60
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.440.394,80
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	7.948.431,91
Fondo pluriennale vincolato di spesa	7.048.249,69
SALDO FPV	900.182,22
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	431.549,98
Minori residui attivi riaccertati (-)	452.654,15
Minori residui passivi riaccertati (+)	51.417,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	30.313,57
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.440.394,80
SALDO FPV	900.182,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	30.313,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.439.118,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	5.018.386,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	9.828.395,99

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La contabilità pubblica individua nei residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e nei residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine. Si tratta pertanto di entrate e di spese per le quali non sono state ultimate nell'anno tutte le fasi di gestione.

Poiché i residui attivi e passivi concorrono a determinare il risultato di amministrazione, l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prescrive che prima della predisposizione del rendiconto si provveda all'operazione di riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2020, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera II), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione.

In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).

In collaborazione con i responsabili dei servizi, cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio è stata effettuata l'analisi degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata allo scopo di riallinearne i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata del valore complessivo dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza e dagli esercizi precedenti.

La ricognizione e l'esame annuale dei residui attivi e passivi, le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale, effettuato unitamente agli uffici, osservando i principi contabili armonizzati e la corretta imputazione a bilancio ha evidenziato la consistenza dei residui da riportate ad anno nuovo.

La rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi ha comportato la determinazione, in fase di riaccertamento, di un saldo complessivo fra i maggiori e i minori residui attivi e i minori residui passivi riaccertati, rispetto agli importi originariamente contabilizzati nel 2020, pari ad euro **30.313,57=**.

I minori riaccertamenti di residui attivi ammontano a euro **21.104,17=**.

La gestione dei residui passivi rileva economie pari a euro **51.417,74=**.

Smaltimento dei residui precedenti.

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio.

La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale.

La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.

Residui attivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	898.498,62	229.229,16	170.020,58	440.136,76	397.815,43	1.920.015,90	4.055.716,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	174.807,18	0,00	0,00	52.299,28	125.445,68	261.627,90	614.180,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	209.966,17	202.177,38	583.344,40	839.336,70	795.861,57	1.225.331,05	3.856.017,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	805.861,68	0,00	1.261,31	73.876,26	804.220,67	1.078.350,05	2.763.569,97
Titolo 6 - Accensione Prestiti	453.250,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	453.250,70
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.114,72	0,00	0,00	1.619,45	2.762,84	38.135,21	46.632,22
Totale	2.546.499,07	431.406,54	754.626,29	1.407.268,45	2.126.106,19	4.523.460,11	11.789.366,65

I residui attivi con maggiore anzianità sono rappresentati principalmente dagli accertamenti relativi alle entrate del Titolo 1 "Entrate tributarie". Sono somme riportate di anno in anno che presentano una lenta riscossione. Il ritardo nelle riscossioni è causato dalla difficoltà di riscuotere i crediti per situazioni di disagio dovute alla crisi economica ed ad altre cause valutabili singolarmente.

E' stata verificata la ragione della permanenza di tutti i residui con anzianità superiore a cinque anni. In particolare si è verificato che quelli relativi a tributi e prestazioni di servizi fossero stati regolarmente iscritti a ruolo.

Residui passivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	16.976,71	36.975,48	5.125,37	11.630,27	93.656,84	1.802.241,85	1.966.606,52
Titolo 2	15.577,01	0,00	12.982,31	2.260,29	27.401,32	518.517,99	576.738,92
Titolo 7	25.225,29	3.074,01	7.336,60	2.645,86	2.456,24	297.937,51	338.675,51
Totale	57.779,01	40.049,49	25.444,28	16.536,42	123.514,40	2.618.697,35	2.882.020,95

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Sono state conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

Sono state conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nell'esercizio 2020, ma non pagate corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Per gli impegni di spesa esigibili negli esercizi successivi al 2020, si è provveduto alla loro reimputazione al 2021, con la conseguente costituzione del Fondo pluriennale di uscita nel bilancio 2020 e la variazione del bilancio 2021, per predisporre i necessari stanziamenti di uscita in correlazione con l'incremento del fondo pluriennale di entrata.

I Residui attivi riferiti agli anni 2016 e precedenti sono costituiti da Residui derivanti da entrate tributarie ed extratributarie riferite all'attività accertativa (compreso i ruoli coattivi) riferiti all' I.C.I., I.M.U., TASI e TARI (Titolo I° Entrata), alle sanzioni al C.D.S. relative all' attività accertativa ed ai ruoli coattivi, alle sanzioni per violazioni ai regolamenti Comunali con i relativi ruoli coattivi, alle quote dovute per il servizio mensa e trasporto scolastico, per uso impianti sportivi, ed altre tipologie di entrata, così come per le annualità successive (Titolo III° Entrata).

I residui attivi che si sono formati nell'ultimo esercizio risultano essere circa il **38,37%** dei residui attivi complessivi. L'evidente trend in aumento della formazione dei residui attivi (riferito principalmente alle entrate tributarie ed extratributarie) è coerente con l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Relativamente ai Residui Passivi sono stati conservati in quanto le obbligazioni giuridiche si sono perfezionate negli anni di imputazione contabile ma esigibili e pagabili in esercizi successivi e per quanto attiene alla parte investimenti per spese previste nel quadro economico dell'opera il cui certificato di regolare esecuzione è ancora in essere e per il quale l'entrata è già stata introitata nella casse comunali.

L'andamento dei residui passivi risulta invece molto più lineare, in quanto concentra sull'ultimo esercizio il **90,86 %** dei residui passivi complessivi.

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

E / U	Capitolo	Art.	Denominazione	Movimentazione

Non è stata attivata alcuna anticipazione finanziaria.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

I diritti reali di godimento sono normati dal libro III del Titolo II "*della proprietà*" del Codice Civile. Sono anche definiti diritti reali minori su cosa altrui perché hanno un contenuto più ristretto rispetto alla proprietà, gravando su beni che sono proprietà di soggetti diversi, i quali appunto vedono limitato il proprio diritto di proprietà

I diritti reali di godimento sono l'enfiteusi, il diritto di superficie, l'usufrutto, il diritto d'uso, il diritto di abitazione e le servitù.

L'Ente **non** beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'articolo 11 Ter D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli **enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, ovvero l'azienda o l'ente pubblico o privato nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Il comune può condurre le proprie attività direttamente oppure avvalendosi di organismi costituiti allo scopo di svolgere specifiche funzioni. Infatti, tra le competenze attribuite al consiglio comunale rientrano la concessione di pubblici servizi, la partecipazione a società di capitali, la costituzione e l'adesione ad istituzioni, aziende speciali, consorzi od altri soggetti comunque denominati, e l'affidamento di attività in convenzione. I rapporti fra il Comune e gli organismi gestionali variano; il Comune contribuisce al finanziamento dei diversi organismi secondo le modalità caso per caso individuate, anche tramite eventuali trasferimenti e contributi in c/gestione od in c/conto investimenti approvati dai dirigenti nei limiti delle disponibilità del Bilancio e del P.E.G. deliberato dalla Giunta.

Denominazione Azienda

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA "DANIELE MORO"

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" ha un Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti (4 nominati dal Sindaco di Codroipo, 1 dal Sindaco di Camino al Tagliamento).

I Comuni di Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo, nell'esercizio dei poteri e delle prerogative loro spettanti in base alla legge regionale 31 marzo 2006 numero 6, artt. 18 e 19, per l'esercizio in forma associata delle attività inerenti il Servizio Sociale dei Comuni, hanno delegato all'A.S.P. (Azienda Pubblica Servizi alla Persona) "D.Moro" Codroipo fino al 31.12.2024, la gestione e l'organizzazione dei servizi sociali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

Denominazione Consorzio

CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI, COSTITUITO DA COMUNI, PROVINCIE DI UDINE E PORDENONE.

Il Consorzio Scuola Mosaicisti del Friuli provvede allo sviluppo dell'arte musiva, alla gestione della didattica e all'amministrazione della scuola mosaicisti del Friuli.

(situazione alla data del 31/12/2019 come da ultimo risultato economico disponibile)

Denominazione	Percentuale di partecipazione
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	1,5500

Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta)	% Quota di possesso	Capitale Sociale al 31/12/2019	Valore patrimonio netto al 31/12/2019	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2019	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	D	1,5500	890.704,00	1.013.838,00	15.714,49	2019	1.648,00

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
A&T 2000 S.p.A.	7,6780
Ultimo bilancio approvato al 31.12.2020	
CAFC S.p.A.	2,5688
Ultimo bilancio approvato al 31.12.2019	

Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2019	Valore patrimonio netto al 31/12/2019	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2019	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
A&T 2000 S.p.A.	D	7,6780	1.000.778,00	6.855.725,00	526.382,57	2019	529.986,00

Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2020	Valore patrimonio netto al 31/12/2020	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2020	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
CAFC S.P.A.	D	2,5688	41.878.905,00	87.358.068,00	2.244.054,05	2020	2.620.096,00

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
CAFC S.p.A.	x	
A&T 2000 S.p.A.	x	
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	x	

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Il settore delle aziende partecipate, che comprende sia le società di capitali che i consorzi e le fondazioni, ha assunto una rilevanza strategica sulla quale c'è la massima consapevolezza ad ogni livello di governo.

Il Comune, infatti, fornisce servizi ai cittadini sia direttamente (tramite cioè i propri uffici), sia indirettamente (attraverso società, consorzi e fondazioni).

Le principali partecipazioni possedute dall'Ente sono:

A&T 2000 S.p.A. – SERVIZI COMUNALI ASSOCIATI

A&T 2000 si occupa della gestione integrata del ciclo dei rifiuti dal 1996 e proprio per questo rappresenta una realtà giovane, dinamica e pronta a impostare e adeguare le proprie competenze per offrire una gamma sempre più ampia di servizi che rispondano al meglio alle aspettative dell'utenza.

L'azienda nasce nel 1998 quale naturale evoluzione di un'aggregazione di 17 Comuni della Provincia di Udine, all'epoca convenzionatisi per attuare strategie economiche e operative nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani. Da allora A&T2000 ha registrato una crescita ininterrotta con l'aggregazione di ulteriori 12 Comuni.

Inoltre, dall'inizio del 2012 è divenuta operativa l'incorporazione del ramo rifiuti della Comunità Collinare del Friuli, già socio di A&T2000.

Dal 12/12/2012 il Comune convenzionato di Pagnacco è divenuto socio.

Dal 2015, 10 comuni della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale sono entrati nella compagine societaria.

Dal 1° luglio 2017 anche il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina diventa socio.

Attualmente i Comuni serviti sono 51 per un bacino di utenza che comprende oltre 200.000 abitanti.

CAFC S.p.A., costituita da comuni;

CAFC S.p.A. gestisce il **Servizio Idrico Integrato** nella maggior parte dell'ambito territoriale ottimale centrale Friuli (120 Comuni su 135).

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dai segmenti acquedotto, fognatura e depurazione.

E' una **società pubblica** controllata da 123 Amministrazioni Comunali, da 3 U.T.I. e dalla Provincia di Udine.

L'Amministrazione in ossequio a quanto stabilito dall'art. 1 commi 611 e 612 della Legge 190/2014 ha approvato il piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie.

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'Ente ha effettuato la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate, riscontrando una situazione di allineamento con le stesse.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che:

L'Ente **non ha sottoscritto e non ha in essere** alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Denominazione garanzie	Principale	Sussidiaria	Ragione sociale dell'ente o soggetto a cui sono state prestate le garanzie	Richieste di escussione dell'ente	Rischio di applicazione

Il Comune di Codroipo non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

RICOGNIZIONE IMMOBILI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020 - (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

Premessa

La novità contenuta nell'art. 58 del D.L. 112/2008 interviene nella formazione del bilancio di previsione degli enti mediante l'obbligo di aggiungere allo stesso un nuovo allegato denominato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari". Tale piano deve essere varato insieme alla "finanziaria" a meno che l'ente sia privo o non voglia alienare il proprio patrimonio.

Il cardine della procedura di valorizzazione è la fase ricognitiva dei beni immobili, fabbricati e terreni suscettibili di valorizzazione o dismissione, che vanno individuati fra i beni situati sul territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle attività istituzionali.

Nel predisporre l'elenco si sono tenuti in considerazione vari fattori, tra i quali:

- l'utilizzo da parte dell'Amministrazione per propri scopi o l'utilizzo di altri enti e/o associazioni del territorio;
- la dislocazione sul territorio comunale;
- l'accessibilità;
- il contesto ambientale;
- le condizioni manutentive e, quindi, le eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma;
- l'ubicazione in contesti in cui la proprietà pubblica è residuale;
- l'incapacità dell'immobile di rispondere alle esigenze di insediamento di attività o servizi di interesse pubblico o collettivo;

La fase ricognitiva è effettuata sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza.

Sulla base delle indicazioni di cui sopra l'Amministrazione ha inteso elaborare un elenco indicativo degli immobili che potrebbero essere oggetto di alienazione o valorizzazione durante l'anno 2020 e che si evidenziano nelle relative schede.

Il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica".

La seguente ricognizione non produce variazioni allo strumento urbanistico in vigore.

Beni immobili da alienare e/o valorizzare: ricognizione dello stato di fatto

Sulla base delle premesse di cui sopra è stata condotta una ricognizione delle proprietà dell'Ente ricavando un elenco che si evidenzia di seguito costituito da una serie di edifici e fondi che non sono utilizzati per finalità istituzionali e possono essere dismessi e soggetti all'uopo, di alienazione e/o valorizzazione qualora se ne presentasse la necessità o l'opportunità.

Le alienazioni di immobili comunali devono avvenire nel rispetto del regolamento delle alienazioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34/2008, nelle forme in esso previste, previa predisposizione di apposita e specifica perizia di stima;

Per la stima degli immobili, intesa come ricerca del valore degli stessi, in prima analisi, si sono utilizzati dei parametri quali il metro cubo o metro quadro edificato, la superficie commerciale o nei casi di fondi, il valore agricolo medio della zona emesso dall'Agenzia del Territorio o il valore ICI/IMU comunale.

Oppure derivano, per alcuni immobili, da una stima del valore di mercato effettuata specificatamente per il bene come nel caso degli immobili già in vendita attraverso gare

effettuate o da effettuare; in altri casi come nel caso delle aree produttive si è utilizzato il valore di vendita approvato ed imposto dall'Amministrazione comunale all'inizio di ogni anno.

In altri casi dove la possibilità di vendita è solo presunta si è desunto il valore del bene in modo sintetico, dando in questa prima analisi un valore ricercato partendo dal riferimento ad immobili simili per destinazione o tipologia. Tutti questi valori presunti di prima analisi dovranno essere comunque puntualmente verificati e/o ricalcolati, in caso di reale possibilità di alienazione, con metodi e ricerche appropriate allo specifico immobile per il raggiungimento della stima più corretta possibile.

Per gli immobili compresi nel Piano, laddove non sia stata effettuata, andrà attivata la procedura di verifica dell'interesse culturale, ex art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, qualora gli stessi abbiano vetustà ultra settantennale nonché la procedura di autorizzazione all'alienazione ex art. 57 bis medesimo decreto.

Misure di valorizzazione previste e relative motivazioni

Per gli immobili da valorizzare, è prevista in genere la locazione onerosa a terzi, siano essi persone o soggetti commerciali. Il valore di tali locazioni potrà essere di tipo agevolato, nel caso di soggetti bisognosi (ex. Appartamenti corte denominata "borgo cav. Moro"), ma anche commerciale come nel caso dell'ufficio postale di Rivolto.

Di volta in volta verrà stimato il valore di locazione sulla base degli indici del mercato del momento.

Si tiene conto di quanto previsto dall'art. 138, comma 1ter della L. 24.12.2012, n. 228, il quale prevede che "[...] *gli enti territoriali e gli enti del servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del Procedimento. La Congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, sul sito internet istituzionale dell'ente.*"

Risorse e loro destinazione

Qualora si verificassero positivamente alcune delle alienazioni previste dal presente piano, la destinazione dei relativi proventi verrà utilizzata principalmente per la realizzazione di opere pubbliche, come si potrà evincere dal piano triennale delle opere pubbliche del prossimo triennio. Per quanto riguarda il ricavato delle locazioni degli alloggi in "borgo cav. Moro", questi andranno in parte a spendere le spese di gestione degli alloggi ed in parte andranno presumibilmente a finanziare spese (correnti e/o capitale) dell'Amministrazione.

Considerazioni finali

Lo scopo principale della redazione del seguente elaborato non si caratterizza nella ricerca di un valore di mercato preciso delle proprietà immobiliari del Comune di Codroipo, ma la sua finalità è indirizzata, così come previsto dalla legge, all'evidenziazione degli immobili comunali che sono o potrebbero diventare, durante l'anno, oggetto di alienazione e/o valorizzazione. Solo in tali ipotesi, come enunciato sopra, si passerebbe ad effettuare una stima reale e particolare del bene per la sua alienazione. Ciò perché, soprattutto in questo particolare momento storico, la ricerca del valore immobiliare più plausibile è suscettibile di continue fluttuazioni dovute alla variabilità dei prezzi che risentono delle continue variazioni dei mercati.

Il **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2020**, di cui all' art. 58, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 113, è stato approvato con deliberazione N. 61 DEL 03.04.2020.

Durante l'anno, sono intervenute le variazioni adottate con i seguenti atti:

Deliberazioni della Giunta Comunale

TIPO DI ATTO	NUMERO	DATA	OGGETTO
Delibera	50	09/03/2020	ALIENAZIONE DI UN AUTOVEICOLO PER TRASPORTO PROMISCUO DI PERSONE/COSE USO PROPRIO, IDONEO AL TRASPORTO DI DISABILI E DOTATO DI DISPOSITIVO DI SOLLEVAMENTO CARROZZELLA MARCA FIAT DUCATO TARGATO BR703BP DI PROPRIETA' COMUNALE. CESSIONE DEFINITIVA AUTOVEICOLO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE OTTAGONO DI CODROIPO (UD).
Delibera	106	25/05/2020	ALIENAZIONE AUTOCARRO PRIVATO PER TRASPORTO DI COSE, IN USO AI SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI, MARCA IVECO FIAT 35-8 TARGATO AG131BH, IMMATRICOLATO IN DATA 06.04.1995.
Delibera	121	22/06/2020	ALIENAZIONE DI UN AUTOVEICOLO PER TRASPORTO PROMISCUO DI PERSONE/COSE USO PROPRIO, IDONEO AL TRASPORTO DI DISABILI E DOTATO DI DISPOSITIVO DI SOLLEVAMENTO CARROZZELLA MARCA FIAT MODELLO DUCATO DI PROPRIETA' COMUNALE. CESSIONE / VENDITA DEFINITA AUTOVEICOLO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE OTTAGONO DI CODROIPO, CON SEDE LEGALE IN VIA MARINELLI, 6 33033 CODROIPO (UD).

Deliberazioni del Consiglio Comunale

TIPO DI ATTO	NUMERO	DATA	OGGETTO
Delibera	61	29/10/2020	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO D.U.P E PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2020 E AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE IN PERMUTA DI PORZIONI DI TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE SITUATE NELLA ZONA PRODUTTIVA P.I.P. PICCOLA DI MORO 2.

Direttiva

TIPO DI ATTO	NUMERO	DATA	OGGETTO
Direttiva	33	12/02/2020	ALIENAZIONE AUTOSPAZZATRICE USATA DI PROPRIETA' COMUNALE ALLA DITTA AEBI SCHMIDT ITALIA SRL DI MERANO (BZ) - SEDE OPERATIVA DI FIUME VENETO (PN) A SEGUITO ACQUISTO DI NUOVA SPAZZATRICE STRADALE TRAMITE TRATTATIVA MEPA RDO NR. 2155581.

ELENCO BENI IMMOBILI

ANNO 2020

I beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce sono così suddivisi:

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Mod. A)	25.088.995,58	0	1.626.115,53	1.519.241,78	25.195.869,33
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Mod. B)	14.931.269,84	0	1.033.047,20	449.451,60	15.514.865,44
Beni immobili patrimoniali disponibili (Mod. C)	12.876.672,46	0	645.179,53	241.942,35	13.279.909,64

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Altre informazioni richieste dall'articolo 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.

Nella redazione dei bilancio e del conto del patrimonio sono contenute le informazioni richieste dall'articolo 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, ed evitare anticipazioni di Tesoreria.

Il nuovo sistema contabile con il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

Il conto del tesoriere, reso dalla Banca Credit Agricole – Friuladria, coincide con i dati contabili.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2020				€ 4.397.172,49
Riscossioni	+	€ 5.800.968,85	€ 18.110.528,29	€ 23.911.497,14
Pagamenti	-	€ 2.764.473,40	€ 17.574.896,25	€ 20.339.369,65
FONDO DI CASSA risultante				€ 7.969.299,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			€ -
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2020				€ 7.969.299,98

RICOGNIZIONE CASSA VINCOLATA

Con determinazione n. 39 del 09.04.2021 del T.P.O. dell'Area Finanze e Bilancio è stata effettuata la ricognizione della Cassa Vincolata al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato All. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

I fondi vincolati di cassa alla data del 31 dicembre 2020, sono determinati come di seguito riepilogato:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2019	INCASSI ANNO 2020	PAGAMENTI ANNO 2020	SALDO AL 31/12/2020
ONERI L.10/77				€ -
MUTUO		€ 400.000,00		€ 400.000,00
MUTUO CASSA DDPP				€ -
CONTR. REG. DIVERSI	€ 1.435.565,61	€ 1.873.559,04	€ 1.098.690,72	€ 2.210.433,93
CONTR. LR 2 PASSARIANO	€ 208.337,78	€ -	€ 29.858,34	€ 178.479,44
CONTR. ST. CODROIPOLIS	€ -			€ -
CONTR. REG. INS. LSU	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 1.643.903,39	€ 2.273.559,04	€ 1.128.549,06	€ 2.788.913,37

ANALISI DELL' INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

Per quanto riguarda il rispetto dell'obiettivo di riduzione del debito previsto dall'articolo 21, della legge regionale 18/2015, gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo nel triennio 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, come precisato dall'articolo 6, comma 15 della legge regionale 33/2015.

Sono esonerati dall'obbligo di riduzione del proprio debito residuo i Comuni e le Province per i quali l'ammontare dello stock di debito residuo al 31 dicembre di ciascun anno sia inferiore al 40 per cento del totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del medesimo esercizio.

Nell'esercizio 2020, come già illustrato in apposito paragrafo, considerato l'impegno finanziario straordinario sostenuto dall'ente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 103/2020, previa l'avvenuta verifica di convenienza finanziaria, ha deliberato la rinegoziazione di una parte dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento dell'ente e la sua evoluzione, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	23.042.830,31	22.080.862,64	19.241.859,31	17.400.129,38	16.020.556,64
Nuovi prestiti (+)				400.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-925.796,93	2.747.588,85	1.841.729,93	1.779.572,74	1.443.446,07
Rinegoziazione con CDP					
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	-36.170,74	-91.414,48	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	22.080.862,64	19.241.859,31	17.400.129,38	16.020.556,64	14.577.110,57
Nr. Abitanti al 31/12	16.150,00	16.165,00	16.105,00	16.046,00	16.069,00
Debito medio per abitante	1.367,24	1.190,34	1.080,42	998,41	907,16

Gli Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, da finanziare con entrate correnti, sono rappresentati dalla seguente tabella:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	1.851.009,10	926.546,80	848.338,16	769.583,28	673.237,41
Quota capitale	1.009.811,65	1.822.376,68	1.841.729,93	1.779.572,74	1.443.446,07
Totale fine anno	2.860.820,75	2.748.923,48	2.690.068,09	2.549.156,02	2.116.683,48

La rinegoziazione di mutui in essere con CDP effettuata nel 2020 ha determinato, mediante la ristrutturazione del debito, un' importante riduzione complessiva degli oneri finanziari sostenuti per l'ammortamento dei prestiti rispetto agli esercizi precedenti. In particolare con riferimento all' anno 2019 la riduzione ammonta ad Euro 432.472,54.=

Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata.

Le politiche di contenimento del debito attuate dall'amministrazione portano ad una progressiva riduzione della rata: il dato 2020 è inferiore di € 744.137,27.= rispetto alla rata pagata nel 2016.

Controllo limite art. 204/TUEL

L'Ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi (e delle eventuali garanzie prestate), sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente.

Il livello dell'indice di indebitamento al 31 dicembre 2020 è pari a 3,91% e si posiziona quindi al di sotto del limite di 10 punti percentuali fissato per l'anno 2020.

LIMITE DI INDEBITAMENTO DISPOSTO DALL' ART. 204 DEL T.U.E.L.					
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018	2019	2020
	6,03%	5,61%	5,17%	4,66%	3,91%

I dati degli oneri finanziari sono rappresentati al lordo dei contributi in conto interessi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziario le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Durante l'esercizio finanziario 2020 L'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 9.693,65.=.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio					
	2016	2017	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:					
- lettera a) - sentenze esecutive	2.410,72		43.989,19	1.431,40	4.377,36
- lettera b) - copertura disavanzi					
- lettera c) - ricapitalizzazioni					
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	8.505,92	1.412,31	1.980,81	23.063,67	5.316,29
Totale	10.916,64	1.412,31	45.970,00	24.495,07	9.693,65

Nel corso dell'anno 2020 sono stati segnalati, riconosciuti e finanziati i seguenti debiti fuori bilancio:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11.06.2020, è stato riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. T.U.E.L. dell'importo di Euro 3.456,04.= relativo ad alcuni interventi di pulizia straordinaria effettuati presso le strutture comunali;

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29.10.2020, è stato riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. T.U.E.L. dell' importo di Euro 1.860,25.= relativo ai lavori di completamenti e sistemazione controsoffitti del municipio comunale e lavori analoghi di sistemazione non strutturale;
- Con deliberazione Consiliare n. 60 del 28.10.2020, si è provveduto al riconoscimento, dell' articolo 194, comma 1, lettera a) di un debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 05427/2020 REG. PROV.COLL. – n. 05770/2020 REG. RIC, pervenuta al protocollo al n. 23522 del 14.09.2020, afferente a spese di lite per un ammontare di Euro 4.377,36.=.

I relativi atto sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

INDIRIZZO INTERNET DI PUBBLICAZIONE

L'art.227, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 prevede che al rendiconto della gestione siano allegati l'elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

In ottemperanza a quanto sopra si precisa che l'indirizzo di pubblicazione è www.comune.codroipo.ud.it (sito web istituzionale dell'Ente).

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2020			4.397.172,49	4.397.172,49
Riscossioni effettuate	competenza	2.324.489,45	15.786.038,84	18.110.528,29
	residui	400.000,00	5.400.968,85	5.800.968,85
	totali	2.724.489,45	21.187.007,69	23.911.497,14
Pagamenti effettuati	competenza	1.239.338,45	16.335.557,80	17.574.896,25
	residui	99.897,59	2.664.575,81	2.764.473,40
	totali	1.339.236,04	19.000.133,61	20.339.369,65
Fondo di cassa con operazioni emesse		1.385.253,41	6.584.046,57	7.969.299,98
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2020		1.385.253,41	6.584.046,57	7.969.299,98

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		4.397.172,49			4.397.172,49
Entrate titolo 1.00	+	9.624.700,61	4.305.835,16	1.630.906,24	5.936.741,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 2.00	+	7.291.433,88	6.872.716,86	292.127,66	7.164.844,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 3.00	+	6.242.113,50	1.490.351,68	838.749,47	2.329.101,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	772.344,43	733.744,43		733.744,43
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	23.930.592,42	13.402.648,13	2.761.783,37	16.164.431,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	15.263.130,84	10.219.853,29	1.446.425,44	11.666.278,73
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.443.446,07	1.443.446,07		1.443.446,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	16.706.576,91	11.663.299,36	1.446.425,44	13.109.724,80
Differenza D (D=B-C)	=	7.224.015,51	1.739.348,77	1.315.357,93	3.054.706,70
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	7.224.015,51	1.739.348,77	1.315.357,93	3.054.706,70
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	5.052.312,78	2.366.521,91	865.000,87	3.231.522,78
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	2.500.005,53		2.046.754,83	2.046.754,83
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	7.552.318,31	2.366.521,91	2.911.755,70	5.278.277,61
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	772.344,43	733.744,43		733.744,43
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=				
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	772.344,43	733.744,43		733.744,43
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	6.779.973,88	1.632.777,48	2.911.755,70	4.544.533,18
Spese Titolo 2.00	+	4.967.306,06	3.096.296,51	647.188,82	3.743.485,33
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	4.967.306,06	3.096.296,51	647.188,82	3.743.485,33
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	4.967.306,06	3.096.296,51	647.188,82	3.743.485,33
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	1.812.667,82	-1.463.519,03	2.264.566,88	801.047,85
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+				
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-				
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	8.485.960,38	3.075.102,68	127.429,78	3.202.532,46
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	9.063.491,85	2.815.300,38	670.859,14	3.486.159,52
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	12.856.324,35	535.632,04	3.036.495,45	7.969.299,98

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui



VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è

tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i risultati esposti nel quadro generale riassuntivo e nel prospetto equilibri.

PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Il TUEL stabilisce che al rendiconto debba essere allegata la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 (Tuel).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri introdotti con il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018, la cui applicazione decorre dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Il Comune di Codroipo non si trova in stato di dissesto in quanto ha rispettato i parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria come da normativa ministeriale.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	48.047,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.075.878,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	772.344,43
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	12.022.095,14
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	275.986,13
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.443.446,07
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		3.154.742,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	128.443,67
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	43.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.290.136,46
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	751.539,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	634.212,39
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.904.385,07
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	243.005,15
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.661.379,92

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.310.674,76
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.900.384,76
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	3.444.871,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	772.344,43
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	43.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	3.614.814,50
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.772.263,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		1.489.558,99
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.446.248,84
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		43.310,15
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		43.310,15

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		4.779.695,45
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	751.539,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.080.461,23
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.947.695,22
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	243.005,15
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.704.690,07

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.290.136,46
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	128.443,67
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	751.539,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	243.005,15
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	634.212,39
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.532.936,25

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	6.226.609,56	6.302.622,35		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.372.141,71	6.854.818,77		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.134.344,76	6.717.133,47		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	237.796,95	137.685,30		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	911.779,28	1.338.631,73	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	400.083,26	403.868,96		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	511.696,02	934.762,77		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.546.641,69	2.344.624,01	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		16.057.172,24	16.840.696,86		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	151.691,96	101.540,15	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.712.726,27	6.785.692,18	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	58.342,16	72.367,89	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.256.722,88	2.310.233,53		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.134.657,70	2.217.924,53		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	122.065,18	92.309,00		
13	Personale	3.229.049,51	3.033.326,19	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.187.138,32	3.489.221,71	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	84.640,37	78.711,93	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.239.645,95	2.300.954,78	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	862.852,00	1.109.555,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	131.692,15	143.027,36	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	133.648,69	156.806,40	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		14.861.011,94	16.092.215,41		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.196.160,30	748.481,45		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				

20	Altri proventi finanziari	338,04	301,02	C16	C16
	Totale proventi finanziari	338,04	301,02		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	673.237,41	769.583,28	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	673.237,41	769.583,28		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	673.237,41	769.583,28		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-672.899,37	-769.282,26		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	67.373,59	47.179,17	D18	D18
23	Svalutazioni		548.507,94	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	67.373,59	-501.328,77		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	542.335,90	311.586,57	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	50.000,00			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	484.472,72	266.205,07		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	7.863,18	45.381,50		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	542.335,90	311.586,57		
25	Oneri straordinari	467.636,47	285.483,51	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	467.636,47	258.855,26		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		26.628,25		E21d
	Totale oneri straordinari	467.636,47	285.483,51		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	74.699,43	26.103,06		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	665.333,95	-496.026,52		
26	Imposte (*)	192.806,37	200.112,23	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	472.527,58	-696.138,75	23	23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	89.583,56	644,83	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	89.583,56	644,83		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	25.402.860,46	26.282.740,42		
1.1	Terreni		979.308,81		
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	23.505.453,06	23.337.514,43		
1.9	Altri beni demaniali	1.897.407,40	1.965.917,18		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	29.499.892,01	27.284.801,27		
2.1	Terreni	9.009.472,38	8.030.163,57	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	19.537.779,20	18.511.600,34		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	271.189,08	313.432,55	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	176.020,00	128.632,05	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	348.933,66	159.665,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	72.723,83	59.765,37		
2.7	Mobili e arredi	76.057,54	81.542,39		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	7.716,32			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	454.361,37	637.580,52	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	55.357.113,84	54.205.122,21		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	2.786.151,11	2.718.777,52	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	2.786.151,11	2.718.777,52		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				

	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.786.151,11	2.718.777,52		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	58.232.848,51	56.924.544,56		
I		<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
		<u>Rimanenze</u>			CI	CI
		Totale rimanenze				
II		<u>Crediti (2)</u>				
1		Crediti di natura tributaria	1.809.152,45	1.657.293,61		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.809.152,45	1.657.293,61		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2		Crediti per trasferimenti e contributi	3.147.488,93	3.124.149,96		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.147.488,93	3.124.149,96		
	b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>				
3		Verso clienti ed utenti	368.729,79	527.536,26	CII1	CII1
4		Altri Crediti	1.004.301,48	3.181.938,73	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	4.416,00	4.197,00		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.161,35	990,62		
	c	<i>altri</i>	998.724,13	3.176.751,11		
		Totale crediti	6.329.672,65	8.490.918,56		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1		Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2		Altri titoli			CIII4,5	CIII4,5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	CIII6
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
1		Conto di tesoreria	7.969.299,98	4.397.172,49		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	7.969.299,98	4.397.172,49		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2		Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3		Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	7.969.299,98	4.397.172,49		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.298.972,63	12.888.091,05		
		<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1		Ratei attivi			D	D
2		Risconti attivi			D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				

	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	72.531.821,14	69.812.635,61	

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	11.481.060,43	11.481.060,43	AI	AI
II	Riserve	30.844.540,01	31.413.533,12		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.805.459,65	7.506.264,95	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	1.020.098,13	942.147,91	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	616.121,77	566.926,35	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	25.402.860,46	22.398.193,91		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	472.527,58	-696.138,75	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		42.798.128,02	42.198.454,80		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	281.520,59	149.828,44	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		281.520,59	149.828,44		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	14.577.110,57	16.020.556,64		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	14.577.110,57	16.020.556,64	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.380.686,83	1.583.149,61	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	340.529,96	221.937,07		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	340.529,96	221.937,07		
5	Altri debiti	1.160.804,16	1.274.128,06	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	168.559,56	153.914,50		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	992.244,60	1.008.301,95		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>		111.911,61		
TOTALE DEBITI (D)		17.459.131,52	19.099.771,38		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					

I	Ratei passivi	372.188,44		E	E
II	Risconti passivi	11.620.852,57	8.364.580,99	E	E
1	Contributi agli investimenti	11.279.036,75	8.179.778,84		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	11.279.036,75	8.179.778,84		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali	341.815,82	184.802,15		
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.993.041,01	8.364.580,99		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	72.531.821,14	69.812.635,61		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	6.772.263,56	7.851.548,54		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	6.772.263,56	7.851.548,54		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato preparato seguendo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

Gli elementi analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio volto a renderli più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

La straordinaria, inattesa ed inimmaginabile emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19 ha giocato un ruolo decisivo nella definizione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2020 determinando una riduzione delle entrate extratributarie, controbilanciate da un aumento dei trasferimenti correnti da parte dello Stato unitamente a maggiori spese correnti.

Nel corso dell'anno si è quindi reso necessario un adeguamento e rimodellamento degli stanziamenti iniziali di bilancio, anche mediante l'utilizzo dei contributi Statali per le funzioni fondamentali a compensazione di minori entrate o maggiori spese dovute all'emergenza pandemica.

La difficile situazione pandemica dell' anno, con il conseguente e prolungato periodo di confinamento della popolazione ed il blocco forzato della attività produttive, ha avuto ripercussioni nell'esecuzione di molti servizi e sullo sviluppo ed attuazione di molti progetti prefissati.

In tale contesto si è reso necessario ed urgente cogliere le opportunità che si presentavano, individuando gli obiettivi ed i progetti, valutando ed adottando le migliori azioni al fine di rispondere adeguatamente alle esigenze della popolazione con l'obiettivo di sostenere ed imprimere un nuovo slancio al territorio.

La revisione sistematica delle entrate e delle spese costantemente effettuata e monitorata, al fine di utilizzare ed impiegare le risorse pubbliche, recuperando fondi da destinare al completamento o al finanziamento di altri investimenti in attuazione di progetti più flessibili e dinamici, dando la giusta priorità alle azioni da intraprendere e da realizzare, ha consentito di valorizzare e valutare la coerenza tra obiettivi e piani operativi concreti e nuovi traguardi da raggiungere.

Complessivamente il rendiconto 2020, documento che fotografa un anno complesso e difficile, si chiude con risultati positivi ottenuti e perseguiti puntando sempre di più su importanti processi di razionalizzazione della spesa, mediante un attento, equilibrato e continuo monitoraggio della gestione finanziaria, raggiungendo in alcuni casi obiettivi sfidanti, difficili, ma conseguibili soltanto mediante il controllo ponderato e costante della congruità degli impegni di spesa assunti, indirizzando ed ottimizzando l'impiego mirato delle

risorse disponibili, nel rispetto dei vincoli contabili e di legge.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto a rafforzare le misure statali estendendole significativamente: suolo pubblico gratuito tutto e per tutto l'anno, agevolazioni e riduzioni TARI per imprese e famiglie, abbracciando un'ampia platea di beneficiari.

Grazie anche alla dedizione ed all'impegno dei dipendenti comunali e dei volontari (protezione civile, alpini, parrocchia e associazioni....) che non hanno mancato di far sentire la loro vicinanza ai cittadini sono state distribuite le mascherine, consegnato i buoni spesa, sono state attuate ed attivate le misure di sicurezza affinché il servizio di mensa scolastica fosse erogato nel rispetto delle norme di contrasto alla Covid -19 ed inoltre quest'Amministrazione Comunale si è fortemente attivata ed impegnata per favorire l'avvio della campagna vaccinale gestita dall'azienda sanitaria.

Durante l'estate sono stati organizzati eventi all'aperto, in particolare borgo cav. Moro è stata al centro di numerose iniziative culturali e artistiche.

Non è stato possibile svolgere la fiera di San Simone in modo tradizionale, tuttavia, sono state realizzate iniziative culturali e ricreative spot come, la mostra "Acquarellisti a nord-est" ospitata nella sala espositiva di Banca Ter di Codroipo, il tradizionale Premio letterario in lingua friulana San Simon la cui premiazione è stata trasmessa per la prima volta on line.

Grazie alla collaborazione con l'UNPLI è stato possibile organizzare il Concorso "Codroipo città dei Presepi" che ha visto le vetrine di negozi codroipesi arricchite da stupendi presepi.

E' stata sostenuta l'iniziativa "la Biblioteca dei libri viventi" insieme con le scuole secondarie di secondo grado dell'IC di Codroipo e per i più piccini, con il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli, durante il periodo Natalizio si sono realizzate alcune videoconferenze e collegamenti in streaming con letture e laboratori in tema natalizio Presentazioni libri on line.